

Settore atti consiliari.  
Procedura di nomine e designazioni  
di competenza del Consiglio regionale

203/A

*SEDUTA PUBBLICA antimeridiana*  
*mercoledì 15 gennaio 2025*

(Palazzo del Pegaso – Firenze)

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ANTONIO MAZZEO  
E DEL VICEPRESIDENTE STEFANO SCARAMELLI

INDICE

	pag.
<b>Ordine dei lavori</b> Pag.	
<b>Comunicazioni ai sensi dell'articolo 103, comma 2, del regolamento interno</b> Interventi: Tozzi (FdI)	6
<b>Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano regionale dell'economia circolare. Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014 (Proposta di deliberazione n. 482 divenuta deliberazione n. 2/2025)</b>	
<b>Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla Proposta di Deliberazione n. 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell'economia circolare. Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014, in relazione alle osservazioni che il Ministero per l'Ambiente e la sicurezza energetica (Mase) hanno evidenziato relativamente al piano in approvazione (Ordine del giorno n. 1290)</b>	
<b>Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla Proposta di Deliberazione n. 482 – Piano regionale di gestione dei</b>	

**rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell'economia circolare. Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014, in relazione alla totale mancanza di una localizzazione precisa e puntuale degli impianti di smaltimento da parte di questo Piano in approvazione (Ordine del giorno n. 1291)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla Proposta di Deliberazione n. 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell'economia circolare. Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014, in relazione alla mancanza nel Piano di un limite temporale entro cui gli Ato sono tenuti al rispetto delle prescrizioni indicate (Ordine del giorno n. 1292)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla Proposta di Deliberazione n. 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell'economia circolare. Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014, in relazione al termovalorizzatore di Livorno (Ordine del giorno n. 1293)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla Proposta di Deliberazione n.**

**482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell’economia circolare. Approvazione ai sensi dell’articolo 19 della l.r. 65/2014, in relazione all’aumento delle tariffe Tari (Ordine del giorno n. 1294)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla Proposta di Deliberazione n. 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell’economia circolare. Approvazione ai sensi dell’articolo 19 della l.r. 65/2014, in relazione alle osservazioni che il Ministero per l’Ambiente e la sicurezza energetica (Mase) hanno evidenziato relativamente al piano in approvazione (Ordine del giorno n. 1295)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla Proposta di Deliberazione n. 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell’economia circolare. Approvazione ai sensi dell’articolo 19 della l.r. 65/2014, in relazione alle osservazioni che il Ministero per l’Ambiente e la sicurezza energetica (MASE) hanno evidenziato relativamente al piano in approvazione (Ordine del giorno n. 1296)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla Proposta di Deliberazione n. 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell’economia circolare. Approvazione ai sensi dell’articolo 19 della l.r. 65/2014, in relazione alle osservazioni che il Ministero per l’Ambiente e la sicurezza energetica (Mase) hanno evidenziato relativamente al piano in approvazione (Ordine del giorno n. 1297)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla Proposta di Deliberazione n. 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell’economia circolare. Approvazione ai sensi dell’articolo 19 della l.r. 65/2014, in relazione alle osservazioni che il Ministero per l’Ambiente e la sicurezza energetica (Mase) hanno evidenziato relativamente al piano in approvazione (Ordine del**

**giorno n. 1298)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla Proposta di Deliberazione n. 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell’economia circolare. Approvazione ai sensi dell’articolo 19 della l.r. 65/2014, in relazione alle osservazioni che il Ministero per l’Ambiente e la sicurezza energetica (Mase) hanno evidenziato relativamente al piano in approvazione (Ordine del giorno n. 1299)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla Proposta di Deliberazione n. 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell’economia circolare. Approvazione ai sensi dell’articolo 19 della l.r. 65/2014, in relazione alle osservazioni che il Ministero per l’Ambiente e la sicurezza energetica (Mase) hanno evidenziato relativamente al piano in approvazione (Ordine del giorno n. 1300)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla Proposta di Deliberazione n. 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell’economia circolare. Approvazione ai sensi dell’articolo 19 della l.r. 65/2014, in relazione alle osservazioni che il Ministero per l’Ambiente e la sicurezza energetica (Mase) hanno evidenziato relativamente al piano in approvazione (Ordine del giorno n. 1301)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla Proposta di Deliberazione n. 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell’economia circolare. Approvazione ai sensi dell’articolo 19 della l.r. 65/2014, in relazione alle osservazioni che il Ministero per l’Ambiente e la sicurezza energetica (Mase) hanno evidenziato relativamente al piano in approvazione (Ordine del giorno n. 1302)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla Proposta di Deliberazione n. 482 – Piano regionale di gestione dei**

**rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell’economia circolare. Approvazione ai sensi dell’articolo 19 della l.r. 65/2014, in relazione alle osservazioni che il Ministero per l’Ambiente e la sicurezza energetica (Mase) hanno evidenziato relativamente al piano in approvazione (Ordine del giorno n. 1303)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla Proposta di Deliberazione n. 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell’economia circolare. Approvazione ai sensi dell’articolo 19 della l.r. 65/2014, in relazione alle osservazioni che il Ministero per l’Ambiente e la sicurezza energetica (Mase) hanno evidenziato relativamente al piano in approvazione (Ordine del giorno n. 1304)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla Proposta di Deliberazione n. 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell’economia circolare. Approvazione ai sensi dell’articolo 19 della l.r. 65/2014, in relazione alle osservazioni che il Ministero per l’Ambiente e la sicurezza energetica (Mase) hanno evidenziato relativamente al piano in approvazione (Ordine del giorno n. 1305)**

**Ordine del giorno della consigliera Galletti, collegato alla Proposta di deliberazione 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell’economia circolare: Cava Fornace (Ordine del giorno n. 1306 – testo sostitutivo)**

**Ordine del giorno della consigliera Galletti, collegato alla Proposta di deliberazione 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell’economia circolare: Inceneritore di Montale e Zero Waste (Ordine del giorno n. 1307 – testo sostitutivo)**

**Ordine del giorno dei consiglieri Galletti, Ulmi, collegato alla Proposta di deliberazione 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano**

**dell’economia circolare: Biogas (Ordine del giorno n. 1308 – testo sostitutivo)**

**Ordine del giorno della consigliera Galletti, collegato alla Proposta di deliberazione 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell’economia circolare: Impianto San Zenò, Arezzo ed impianti di incenerimento (Ordine del giorno n. 1309 – testo sostitutivo)**

**Ordine del giorno della consigliera Galletti, collegato alla Proposta di deliberazione 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell’economia circolare: Ossicombustore di Peccioli (Ordine del giorno n. 1310 – testo sostitutivo)**

**Ordine del giorno della consigliera Galletti, collegato alla Proposta di deliberazione 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell’economia circolare: Studi Epidemiologici (Ordine del giorno n. 1311 – testo sostitutivo)**

**Ordine del giorno della consigliera Galletti, collegato alla Proposta di deliberazione 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell’economia circolare: Sorting (Ordine del giorno n. 1312 – testo sostitutivo)**

**Ordine del giorno della consigliera Galletti, collegato alla Proposta di deliberazione 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell’economia circolare: Riduzione conferimenti (Ordine del giorno n. 1313 – testo sostitutivo)**

**Ordine del giorno della consigliera Galletti, collegato alla Proposta di deliberazione 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell’economia circolare: Nose (Ordine del giorno n. 1314 – testo sostitutivo)**

**Ordine del giorno dei consiglieri Baldini, Meini, Landi, collegato alla Proposta di Deliberazione n. 482 – “Piano regionale di**

gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell'economia circolare. Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014”, in merito all'esercizio della discrezionalità politica e amministrativa in ordine alla compatibilità ambientale della Regione Toscana sul sito di Cava Fornace (MS) (Ordine del giorno n. 1315)

Ordine del giorno dei consiglieri Galli, Meini, Baldini, Galletti, collegato alla Proposta di Deliberazione n. 482 – “Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell'economia circolare. Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014”, in merito alla gestione dei rifiuti sanitari in Toscana (Ordine del giorno n. 1316)

Ordine del giorno dei consiglieri Baldini, Meini, Landi, collegato alla Proposta di Deliberazione n. 482 – “Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell'economia circolare. Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014”, in merito alle procedure antecedenti all'approvazione del Piano (Ordine del giorno n. 1317)

Ordine del giorno dei consiglieri Meini, Baldini, Landi, collegato alla Proposta di Deliberazione n. 482 – “Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell'economia circolare. Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014”, in merito al trattamento dell'amianto in Toscana (Ordine del giorno n. 1318)

Ordine del giorno dei consiglieri Baldini, Meini, Landi, collegato alla Proposta di Deliberazione n. 482 – “Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell'economia circolare. Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014”, in merito alla tutela ambientale dell'area regionale protetta del Lago di Massaciuccoli alla luce della recente sentenza del Consiglio di Stato (Ordine del giorno n. 1319)

Ordine del giorno dei consiglieri Casucci, Meini, Baldini, collegato alla

deliberazione 15 gennaio 2025, n. 2: (Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell'economia circolare. Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014), in merito alle infiltrazioni mafiose in Toscana (Ordine del giorno n. 1320)

Ordine del giorno dei consiglieri Landi, Meini, Baldini, collegato alla Proposta di Deliberazione n. 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell'economia circolare. Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014, in merito all'impianto di termovalorizzazione di Livorno (Ordine del giorno n. 1321)

Ordine del giorno del consigliere Ulmi, collegato alla Proposta di Deliberazione n. 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell'economia circolare. Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014, in merito alla gestione dei rifiuti e alle bonifiche dei siti nell'area industriale della Piana di Scarlino (Ordine del giorno n. 1322)

Ordine del giorno dei consiglieri Ceccarelli, De Robertis, Pieroni, Fratoni, collegato alla deliberazione 15 gennaio 2025, n. 2 (Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell'economia circolare. Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014) (Ordine del giorno n. 1323)

Ordine del giorno della consigliera Tozzi, collegato alla PDD 482, in merito agli impianti di trattamento da realizzare nell'ATO Toscana Centro e al termovalorizzatore di Case Passerini nonché al contenimento delle tariffe (Ordine del giorno n. 1324)

Ordine del giorno della consigliera Tozzi, collegato alla PDD 482, in merito alle azioni da intraprendere per agevolare l'insediamento di nuovi impianti di trattamento rifiuti (Ordine del giorno n. 1326)

Ordine del giorno dei consiglieri Galli,

**Meini, Baldini, collegato alla Proposta di Deliberazione n. 482 – “Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell’economia circolare. Approvazione ai sensi dell’articolo 19 della Lr. 65/2014”, in merito alle politiche di autosufficienza per l’ATO Toscana Centro (Ordine del giorno n. 1327)**

**Ordine del giorno dei consiglieri Petrucci, Capecchi, Fantozzi, Bianchini, Veneri, collegato alla PDD 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell’economia circolare. Approvazione ai sensi dell’articolo 19 della Lr 65/2014 – KEU (Ordine del giorno n. 1328)**

**Ordine del giorno dei consiglieri Capecchi, Fantozzi, Petrucci, collegato alla PDD 482 – “Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell’economia circolare. Approvazione ai sensi dell’articolo 19 della Lr 65/2014” – AREA EX IMPIANTO TANA TERMINI, in merito alla realizzazione di un progetto di recupero per l’area dell’Ex Impianto di trattamento rifiuti di Tana Termini (Ordine del giorno n. 1329)**

**Ordine del giorno dei consiglieri Capecchi, Fantozzi, collegato alla PDD 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell’economia circolare. Approvazione ai sensi dell’articolo 19 della Lr 65/2014 – MONITORAGGIO RISULTATI PIANIFICAZIONE (Ordine del giorno n. 1330)**

Ripresa esame congiunto: illustrazione atti, dibattito, dichiarazioni di voto, voto negativo ordini del giorno nn. 1290, 1291, 1292, 1293, 1294, 1295, 1296, 1297, 1298, 1299, 1300, votazione non valida, sospensione seduta

Presidente .....	10
Stella (FI).....	10 e sgg.
Capecchi (FdI).....	11 e sgg.
Baldini (LEGA).....	11 e sgg.
Tozzi (FdI).....	13 e sgg.
De Robertis (PD).....	15 e sgg.
Petrucci (FdI).....	15 e sgg.
Landi (LEGA) .....	17 e sgg.
Casucci (LEGA).....	23
Galli (LEGA).....	25
Bartolini (LEGA).....	29

Ripresa esame congiunto: votazione non valida, decadenza ordine del giorno n. 1301, ordine dei lavori, illustrazione atti, dibattito, dichiarazioni di voto, voto negativo ordini del giorno nn. 1302, 1303, 1304, 1305, ritiro ordine del giorno n. 1306, sospensione esame

Presidente.....	31
Landi (LEGA).....	31 e sgg.
Vannucci (PD) .....	33
Anselmi (PD).....	33
Casucci (LEGA).....	34
Fantozzi (FdI).....	34 e sgg.
Stella (FI) .....	35 e sgg.
Baldini (LEGA) .....	37 e sgg.
Mercanti (PD) .....	38 e sgg.
Bianchini (FdI).....	39
Meini (LEGA).....	40
Capecchi (FdI) .....	40
Galletti (M5S).....	43 e sgg.
Puppa (PD).....	43

\*\*\*

La seduta inizia alle ore 10:25.

*(Il sistema di filodiffusione interno trasmette le note dell'inno dell'Unione europea e dell'inno nazionale)*

Presidenza del Presidente Antonio Mazzeo

### Ordine dei lavori

PRESIDENTE: Buongiorno. Buongiorno a tutte e buongiorno a tutti. Ieri si è conclusa con la replica dell'assessora Monni la discussione generale sulla proposta di delibera 482. Ora iniziamo con la fase di votazione. Partiremo dagli ordini del giorno, ce ne sono diversi, io nel frattempo chiedo cortesemente di chiamare i colleghi che non sono ancora in aula e che hanno presentato gli ordini del giorno. Sapete che in caso di assenza dei proponenti decadono, ma non voglio iniziare con questo piglio la discussione, quindi vi chiedo cortesemente... I primi sono tutti del presidente Stella, se per favore qualcuno lo contatta. Chiediamo se è qui. Lo vedo iscritto sostanzialmente

*...(Intervento fuori microfono)...*

Per ordine dei lavori? Finisco un attimo e poi dopo per ordine dei lavori ti do la parola. Proporrò di procedere così, continuiamo fino alle ore 13:30 la votazione, poi ci fermiamo dalle 13:30 alle 14:30, riprenderemo la votazione. Poi proporrò all'aula, come ho fatto alla Capigruppo, di iniziare subito – eccetto che non si vada troppo lunghi, ed a quel punto valuteremo con la Conferenza dei Capigruppo – la discussione sulla proposta di legge relativa alla Toscana Diffusa per provare a votare tutto entro la serata. Quindi andare lunghi il tempo che serve per concludere tutto in modo da liberare le nostre agende nella mattina di domani. Quindi se l'aula oggi riesce a svolgere un lavoro proficuo, io mi auguro che si possa andare in questa direzione. Quindi fino alle 13:30, alle 13:30 sospendiamo un'ora fino alle 14:30, continuiamo i lavori fino alle 19:30, eventualmente si sospende dalle 19:30 alle 20:30 e poi

si continua. Lo dico in modo che tutti possano organizzare le proprie agende al meglio.

### **Comunicazioni ai sensi dell'articolo 103, comma 2, del regolamento interno**

PRESIDENTE: Collega Tozzi, prego.

TOZZI: Sì, Presidente. Spero sia la sede giusta per fare questa richiesta. Volevo ricordare a quest'aula che ieri è venuto a mancare l'ex sindaco di Marradi, Paolo Bassetti. È stato un ex sindaco di Marradi ma ha ricoperto anche importanti incarichi per quanto riguarda la Comunità Montana del Mugello, è stato assessore, è stato consigliere provinciale, è stata una perdita che per quella zona, ma credo per tutta la Toscana e per quelle comunità, molto sentita. Quindi io credo che il Consiglio regionale, se lo riterrà lei Presidente, possa davvero tributare un minuto di silenzio per la scomparsa di una persona che ha dato molto alla vita politica di quella comunità locale ma anche della Provincia di Firenze e che, ripeto, ha colpito molto quelle comunità e credo che sia un gesto importante anche da parte del Consiglio regionale ricordarlo con un minuto di silenzio.

PRESIDENTE: Grazie. Ringrazio la collega Tozzi. Accolgo la richiesta e quindi chiedo a tutti di alzarsi per un minuto di silenzio.

*L'Aula osserva un minuto di silenzio*

**Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano regionale dell'economia circolare. Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014** (Proposta di deliberazione n. 482 divenuta deliberazione n. 2/2025)

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla Proposta di Deliberazione n. 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell'economia circolare. Approvazione ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014, in relazione alle osservazioni che il Ministero per l'Ambiente e la sicurezza energetica (Mase)**

**hanno evidenziato relativamente al piano in approvazione (Ordine del giorno n. 1290)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla Proposta di Deliberazione n. 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell’economia circolare. Approvazione ai sensi dell’articolo 19 della l.r. 65/2014, in relazione alla totale mancanza di una localizzazione precisa e puntuale degli impianti di smaltimento da parte di questo Piano in approvazione (Ordine del giorno n. 1291)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla Proposta di Deliberazione n. 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell’economia circolare. Approvazione ai sensi dell’articolo 19 della l.r. 65/2014, in relazione alla mancanza nel Piano di un limite temporale entro cui gli Ato sono tenuti al rispetto delle prescrizioni indicate (Ordine del giorno n. 1292)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla Proposta di Deliberazione n. 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell’economia circolare. Approvazione ai sensi dell’articolo 19 della l.r. 65/2014, in relazione al termovalorizzatore di Livorno (Ordine del giorno n. 1293)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla Proposta di Deliberazione n. 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell’economia circolare. Approvazione ai sensi dell’articolo 19 della l.r. 65/2014, in relazione all’aumento delle tariffe Tari (Ordine del giorno n. 1294)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla Proposta di Deliberazione n. 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell’economia circolare. Approvazione ai sensi dell’articolo 19 della l.r. 65/2014, in relazione alle osservazioni che il Ministero per l’Ambiente e la sicurezza energetica (Mase) hanno evidenziato relativamente al piano in approvazione (Ordine del giorno n. 1295)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla Proposta di Deliberazione n. 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell’economia circolare.**

**Approvazione ai sensi dell’articolo 19 della l.r. 65/2014, in relazione alle osservazioni che il Ministero per l’Ambiente e la sicurezza energetica (MASE) hanno evidenziato relativamente al piano in approvazione (Ordine del giorno n. 1296)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla Proposta di Deliberazione n. 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell’economia circolare. Approvazione ai sensi dell’articolo 19 della l.r. 65/2014, in relazione alle osservazioni che il Ministero per l’Ambiente e la sicurezza energetica (Mase) hanno evidenziato relativamente al piano in approvazione (Ordine del giorno n. 1297)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla Proposta di Deliberazione n. 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell’economia circolare. Approvazione ai sensi dell’articolo 19 della l.r. 65/2014, in relazione alle osservazioni che il Ministero per l’Ambiente e la sicurezza energetica (Mase) hanno evidenziato relativamente al piano in approvazione (Ordine del giorno n. 1298)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla Proposta di Deliberazione n. 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell’economia circolare. Approvazione ai sensi dell’articolo 19 della l.r. 65/2014, in relazione alle osservazioni che il Ministero per l’Ambiente e la sicurezza energetica (Mase) hanno evidenziato relativamente al piano in approvazione (Ordine del giorno n. 1299)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla Proposta di Deliberazione n. 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell’economia circolare. Approvazione ai sensi dell’articolo 19 della l.r. 65/2014, in relazione alle osservazioni che il Ministero per l’Ambiente e la sicurezza energetica (Mase) hanno evidenziato relativamente al piano in approvazione (Ordine del giorno n. 1300)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla Proposta di Deliberazione n. 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell’economia circolare. Approvazione ai sensi dell’articolo 19 della l.r. 65/2014, in relazione alle osservazioni che il Ministero per l’Ambiente e la sicurezza energetica (Mase)**

**hanno evidenziato relativamente al piano in approvazione** (Ordine del giorno n. 1301)

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla Proposta di Deliberazione n. 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell’economia circolare. Approvazione ai sensi dell’articolo 19 della L.r. 65/2014, in relazione alle osservazioni che il Ministero per l’Ambiente e la sicurezza energetica (Mase) hanno evidenziato relativamente al piano in approvazione** (Ordine del giorno n. 1302)

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla Proposta di Deliberazione n. 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell’economia circolare. Approvazione ai sensi dell’articolo 19 della L.r. 65/2014, in relazione alle osservazioni che il Ministero per l’Ambiente e la sicurezza energetica (Mase) hanno evidenziato relativamente al piano in approvazione** (Ordine del giorno n. 1303)

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla Proposta di Deliberazione n. 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell’economia circolare. Approvazione ai sensi dell’articolo 19 della L.r. 65/2014, in relazione alle osservazioni che il Ministero per l’Ambiente e la sicurezza energetica (Mase) hanno evidenziato relativamente al piano in approvazione** (Ordine del giorno n. 1304)

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla Proposta di Deliberazione n. 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell’economia circolare. Approvazione ai sensi dell’articolo 19 della L.r. 65/2014, in relazione alle osservazioni che il Ministero per l’Ambiente e la sicurezza energetica (Mase) hanno evidenziato relativamente al piano in approvazione** (Ordine del giorno n. 1305)

**Ordine del giorno della consigliera Galletti, collegato alla Proposta di deliberazione 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell’economia circolare: Cava Fornace** (Ordine del giorno n. 1306 – testo sostitutivo)

**Ordine del giorno della consigliera Galletti, collegato alla Proposta di deliberazione 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti**

**inquinati – Piano dell’economia circolare: Inceneritore di Montale e Zero Waste** (Ordine del giorno n. 1307 – testo sostitutivo)

**Ordine del giorno della consigliera Galletti, collegato alla Proposta di deliberazione 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell’economia circolare: Biogas** (Ordine del giorno n. 1308 – testo sostitutivo)

**Ordine del giorno della consigliera Galletti, collegato alla Proposta di deliberazione 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell’economia circolare: Impianto San Zeno, Arezzo ed impianti di incenerimento** (Ordine del giorno n. 1309 – testo sostitutivo)

**Ordine del giorno della consigliera Galletti, collegato alla Proposta di deliberazione 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell’economia circolare: Ossicombustore di Peccioli** (Ordine del giorno n. 1310 – testo sostitutivo)

**Ordine del giorno della consigliera Galletti, collegato alla Proposta di deliberazione 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell’economia circolare: Studi Epidemiologici** (Ordine del giorno n. 1311 – testo sostitutivo)

**Ordine del giorno della consigliera Galletti, collegato alla Proposta di deliberazione 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell’economia circolare: Sorting** (Ordine del giorno n. 1312 – testo sostitutivo)

**Ordine del giorno della consigliera Galletti, collegato alla Proposta di deliberazione 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell’economia circolare: Riduzione conferimenti** (Ordine del giorno n. 1313 – testo sostitutivo)

**Ordine del giorno della consigliera Galletti, collegato alla Proposta di deliberazione 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell’economia circolare: Nose** (Ordine del giorno n. 1314 – testo sostitutivo)

**Ordine del giorno dei consiglieri Baldini, Meini, Landi, collegato alla Proposta di Deliberazione n.**

**482 – “Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell’economia circolare. Approvazione ai sensi dell’articolo 19 della l.r. 65/2014”, in merito all’esercizio della discrezionalità politica e amministrativa in ordine alla compatibilità ambientale della Regione Toscana sul sito di Cava Fornace (MS) (Ordine del giorno n. 1315)**

**Ordine del giorno dei consiglieri Galli, Meini, Baldini, collegato alla Proposta di Deliberazione n. 482 – “Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell’economia circolare. Approvazione ai sensi dell’articolo 19 della l.r. 65/2014”, in merito alla gestione dei rifiuti sanitari in Toscana (Ordine del giorno n. 1316)**

**Ordine del giorno dei consiglieri Baldini, Meini, Landi, collegato alla Proposta di Deliberazione n. 482 – “Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell’economia circolare. Approvazione ai sensi dell’articolo 19 della l.r. 65/2014”, in merito alle procedure antecedenti all’approvazione del Piano (Ordine del giorno n. 1317)**

**Ordine del giorno dei consiglieri Meini, Baldini, Landi, collegato alla Proposta di Deliberazione n. 482 – “Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell’economia circolare. Approvazione ai sensi dell’articolo 19 della l.r. 65/2014”, in merito al trattamento dell’amianto in Toscana (Ordine del giorno n. 1318)**

**Ordine del giorno dei consiglieri Baldini, Meini, Landi, collegato alla Proposta di Deliberazione n. 482 – “Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell’economia circolare. Approvazione ai sensi dell’articolo 19 della l.r. 65/2014”, in merito alla tutela ambientale dell’area regionale protetta del Lago di Massaciuccoli alla luce della recente sentenza del Consiglio di Stato (Ordine del giorno n. 1319)**

**Ordine del giorno dei consiglieri Casucci, Meini, Baldini, collegato alla deliberazione 15 gennaio 2025, n. 2: (Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell’economia circolare. Approvazione ai sensi dell’articolo 19 della l.r. 65/2014), in**

**merito alle infiltrazioni mafiose in Toscana (Ordine del giorno n. 1320)**

**Ordine del giorno dei consiglieri Landi, Meini, Baldini, collegato alla Proposta di Deliberazione n. 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell’economia circolare. Approvazione ai sensi dell’articolo 19 della l.r. 65/2014, in merito all’impianto di termovalorizzazione di Livorno (Ordine del giorno n. 1321)**

**Ordine del giorno del consigliere Ulmi, collegato alla Proposta di Deliberazione n. 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell’economia circolare. Approvazione ai sensi dell’articolo 19 della l.r. 65/2014, in merito alla gestione dei rifiuti e alle bonifiche dei siti nell’area industriale della Piana di Scarlino (Ordine del giorno n. 1322)**

**Ordine del giorno dei consiglieri Ceccarelli, De Robertis, Pieroni, Fratoni, collegato alla deliberazione 15 gennaio 2025, n. 2 (Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell’economia circolare. Approvazione ai sensi dell’articolo 19 della l.r. 65/2014) (Ordine del giorno n. 1323)**

**Ordine del giorno della consigliera Tozzi, collegato alla PDD 482, in merito agli impianti di trattamento da realizzare nell’ATO Toscana Centro e al termovalorizzatore di Case Passerini nonché al contenimento delle tariffe (Ordine del giorno n. 1324)**

**Ordine del giorno della consigliera Tozzi, collegato alla PDD 482, in merito alle azioni da intraprendere per agevolare l’insediamento di nuovi impianti di trattamento rifiuti (Ordine del giorno n. 1326)**

**Ordine del giorno dei consiglieri Galli, Meini, Baldini, collegato alla Proposta di Deliberazione n. 482 – “Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell’economia circolare. Approvazione ai sensi dell’articolo 19 della l.r. 65/2014”, in merito alle politiche di autosufficienza per l’ATO Toscana Centro (Ordine del giorno n. 1327)**

**Ordine del giorno dei consiglieri Petrucci,**

**Capecchi, Fantozzi, Bianchini, Veneri, collegato alla PDD 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell’economia circolare. Approvazione ai sensi dell’articolo 19 della Lr 65/2014 – KEU (Ordine del giorno n. 1328)**

**Ordine del giorno dei consiglieri Capecchi, Fantozzi, Petrucci, collegato alla PDD 482 – “Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell’economia circolare. Approvazione ai sensi dell’articolo 19 della Lr 65/2014” – AREA EX IMPIANTO TANA TERMINI, in merito alla realizzazione di un progetto di recupero per l’area dell’Ex Impianto di trattamento rifiuti di Tana Termini (Ordine del giorno n. 1329)**

**Ordine del giorno dei consiglieri Capecchi, Fantozzi, collegato alla PDD 482 – Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano dell’economia circolare. Approvazione ai sensi dell’articolo 19 della Lr 65/2014 – MONITORAGGIO RISULTATI PIANIFICAZIONE (Ordine del giorno n. 1330)**

PRESIDENTE: Ricordo a tutti le regole che ci siamo dati nella Conferenza dei Capigruppo. 3 minuti per l’illustrazione sia degli ordini del giorno che degli emendamenti. Un intervento per gruppo, nell’ordine di 3 minuti. 3 minuti per la presentazione, 3 minuti per intervento, uno per gruppo per ogni ordine del giorno ed emendamento che si va a discutere. A questo punto possiamo iniziare.

La parola per l’ordine del giorno n. 1290, al presidente Stella

... (Intervento fuori microfono)...

Sento il presidente Capecchi che dice se è vero. Sì, è l’accordo preso nella Capigruppo che già all’inizio della seduta avevo sottolineato. 3 minuti ad intervento per ordine del giorno, sia dell’illustrazione sia chi interviene, uno per gruppo. L’ho detto anche in aula quando abbiamo iniziato.

STELLA: Grazie, Presidente. Effettivamente i 3 minuti sembravano che fossero 5 per

la presentazione degli ordini del giorno e degli emendamenti. Magari capiamo se è il caso di interrompere i lavori d’aula per fare un punto, per capire se magari c’è stato un fraintendimento fra i Capigruppo...

PRESIDENTE: No, presidente Stella, nessun fraintendimento, andiamo avanti.

STELLA: Stavo finendo, fra i gruppi di centrodestra. Avendo detto ai nostri consiglieri 5 minuti, però soprattutto guardo il presidente Capecchi. L’ordine del giorno 1290, ha come tema il Piano dei rifiuti, ricordo che il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza energetica ha fatto tutta una serie di osservazioni, alcune sono state accolte, altre hanno subito delle controdeduzioni, altre sono state rifiutate, altre ancora verranno prese in considerazione in futuro, abbiamo consapevolezza dello stretto rapporto con la quale anche la Regione Toscana e l’assessore all’ambiente abbia lavorato con il Ministero ed abbiamo consapevolezza di quanto le strutture del Ministero abbiano, come così devono fare, studiato, guardato il Piano e in una delle osservazioni, la principale sulla quale ci siamo allungo dibattuti anche in aula, nell’incontro di ieri, sul quale i nostri membri nella Commissione ambiente hanno più volte sottolineato, è il tema della localizzazione precisa, puntuale del Piano. Il Ministero ricorda e quindi in quest’ordine del giorno, ricordando proprio l’osservazione del Ministero che ricorda, anzi che ritiene questa procedura atipica e non in linea con quanto dice il Testo unico ambientale, in particolare l’articolo 199, comma 3, lettera g) che la presidente De Robertis conosce benissimo, tutto ciò premesso impegna il Presidente e la Giunta a riconsiderare questo Piano, in tutti i suoi effetti, valutando le osservazioni del Mase, secondo cui una Regione, così come hanno fatto le altre regioni, deve indicare nel Piano e non rinviare ad altri soggetti, tanto meno a soggetti privati, cosa che è stata fatta di fatto nella manifestazione di interesse attraverso la quale i privati che hanno partecipato hanno individuato, localizzato e dato

disponibilità a costruire gli impianti, gli impianti necessari per chiudere i flussi in una logica di autosufficienza, almeno per quanto riguarda i rifiuti indifferenziati. Ecco, per questo motivo noi sottoponiamo a questa aula, quest'ordine del giorno che fa parte di un pacchetto preciso, articolato, di ordini del giorno che hanno a che fare con il Piano dei rifiuti, e che continueremo ad illustrare nella giornata di oggi, che fanno parte di quello che diceva il Presidente Ceccarelli rispondendo anche alle sue parole ieri in aula, cioè il rimprovero...

**PRESIDENTE:** Chiudiamo per favore.

**STELLA:** Il rimprovero, lo dirò anche nel prossimo intervento allora, quindi ricapitolando questo ordine del giorno, chiede di "Riconsiderare questo Piano valutando le osservazioni del Mase, secondo cui una Regione deve indicare nel Piano gli impianti necessari per chiudere i flussi in una logica di autosufficienza, almeno per quanto riguarda i rifiuti indifferenziati". Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE:** Grazie. La prima, lo sfornamento di 45 secondi lo diamo per buono. Le prossime cerchiamo di stare veramente nei tempi, sono tanti gli ordini del giorno e gli emendamenti e quindi proviamo a stare nei tempi che ci siamo dati. Ci sono iscritti a parlare? La parola al presidente Capecchi.

**CAPECCHI:** Grazie, Presidente. Ringrazio il presidente Stella per avere presentato questo ordine del giorno, perché fa riferimento ad una questione che ci consente di rispondere ad alcune osservazioni che sono state fatte legittimamente ieri. Quando anche a proposito delle controdeduzioni fatte alle osservazioni del Mase, è stato detto 5 su 6 sono stati accolti. Uno dei temi che ci ha visto anche discutere in Commissione è come vengono accolte le controdeduzioni, perché in questo caso l'accoglimento non si accompagna, almeno per una parte dell'osservazione, alla sostanza. Cioè il Ministero, come veniva ricordato, aveva chiesto che il Piano fosse anche localizzativo, il che

non vuol dire individuare la particella singola su cui si va a costruire un impianto, ma significa avere un'idea razionale ed organizzata di come gli impianti si distribuiscano sul territorio per garantire la prossimità e l'autosufficienza. In questo caso l'osservazione viene sostanzialmente accolta, ma su questo punto in realtà, con una lunga ed articolata controdeduzione, l'Ufficio, il nostro e quindi la Giunta rimane ferma sulle proprie posizioni e quindi di fatto non identifica e rimanda alla pianificazione sottostante, cioè a quella delle autorità d'ambito, l'individuazione degli impianti necessari a chiudere il ciclo, con la specificazione, appunto, peraltro, con riferimento ai rifiuti indifferenziati. Io colgo anche l'occasione, ho sempre 1 minuto e 22 secondi, Presidente, per segnalare, non so se la Giunta verrà oggi ad assistere in qualche modo anche con i tecnici perché alcuni emendamenti, non solo gli ordini del giorno, ma alcuni emendamenti, potrebbero anche vedere la necessità di una valutazione sul piano tecnico dal punto di vista non tanto dell'ammissibilità, quanto della possibilità invece di essere subemendati al fine di migliorare il Piano, perché come avete inteso questo è fino in fondo l'intendimento di questi banchi. Dal nostro punto di vista voteremo l'ordine del giorno presentato dal Gruppo di Forza Italia.

**PRESIDENTE:** Grazie. Ringrazio il presidente Capecchi. Ci sono altri iscritti? La parola al collega Baldini, prego.

**BALDINI:** Grazie, Presidente. Anche da parte nostra, da parte del Gruppo Lega, da parte mia, un ringraziamento al collega Stella per avere evidenziato un tema, con questo atto, che in qualche modo ha sicuramente rappresentato una centralità anche nel dibattito, nella giornata di ieri, sul Piano. Questo perché, lo ricordo in modo da focalizzarlo all'attenzione del consiglio e dell'aula, l'articolo 199, comma terzo, lettera g) del Testo unico ambientale, ovviamente, afferma che il Piano deve contenere e definire il complesso delle attività e dei fabbisogni degli impianti necessari a garantire la

gestione dei rifiuti urbani secondo criteri di trasparenza, efficacia, efficienza, economicità e autosufficienza della gestione dei rifiuti urbani, non pericolosi all'interno di ciascuno degli ambiti territoriali ottimali di cui all'articolo 200. Nonché ad assicurare lo smaltimento e il recupero dei rifiuti speciali in luoghi prossimi a quelli di produzione al fine di favorire la riduzione della movimentazione di rifiuti. Questa norma, questi principi sottesi a questo articolato, sono il punto di riferimento cardine che ha ricordato, come è stato detto anche da chi mi ha preceduto, che ha ricordato il Mase, avanzando le osservazioni che ben conosciamo per averle lette a corredo di quella che è stata un'ampia discussione, un ampio confronto nelle audizioni, nelle osservazioni, nella fase di adozione del Piano, di nuovo delle osservazioni e delle controdeduzioni durante lo svolgimento della commissione IV, come ieri bene ha detto la presidente De Robertis, e poi ovviamente dell'ulteriore discussione e dibattito in seno al Consiglio. Da questo punto di vista, di conseguenza, non vi è ombra di dubbio, anche da parte nostra, da parte del Gruppo Lega c'è il massimo sostegno in questa direzione riguardo l'atto del presidente Stella e degli alleati di Forza Italia, la necessità di prendere in considerazione da parte di questo contesto, quello che è il richiamo degli atti presentati da Forza Italia. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Ringrazio il collega Baldini. Non vedo nessun altro iscritto a parlare, metterei in votazione l'ordine del giorno 1290, con voto elettronico. Aperta la votazione. Chiudiamo la votazione. 12 favorevoli, 24 contrari, 1 astenuto.

- Il Consiglio non approva -

PRESIDENTE: Parola al presidente Stella per l'ordine del giorno 1291.

STELLA: Grazie, Presidente. Noi in tutti questi ordini del giorno abbiamo sempre tenuto in considerazione la centralità dell'aula, il luogo del dibattito per eccellenza, così come ci

è stato detto in conferenza dei capigruppo, rivendicando, detto questo, che il luogo della stesura del piano, della discussione sul piano, non fosse la proposta di delibera arrivata dalla Giunta, ma fosse stata la commissione che nelle varie audizioni, insieme ai consiglieri comunali, a coloro che sono stati auditi, arrivassero alla formulazione compiuta del Piano, arrivasse alla formulazione compiuta di quello che è stato chiamato, appunto, la chiusura del ciclo e l'economia circolare. È del tutto evidente, per quanto riguarda il nostro gruppo politico, gli approfondimenti fatti, anche grazie alla sollecitazione dei nostri eletti, dei nostri sindaci, soprattutto al dipartimento ambiente, guidato dall'ex consigliere regionale Nicola Nascosti, che alla fine questo Piano non solo non chiude il ciclo dei rifiuti, ma di fatto non dà la dimensione della localizzazione degli impianti, non dando quella dimensione di localizzazione degli impianti, risulta un Piano monco, perché è proprio il tema della localizzazione che fa la differenza per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, la raccolta differenziata per arrivare ad una chiusura complessiva. Lasciare un Piano aperto significa di fatto rimandare del tutto la discussione, lasciare un Piano aperto di fatto significa fare un Piano elettorale, tentando di non scontentare nessuno, perché non dobbiamo mai scordarci che ci stiamo avvicinando alla dimensione elettorale dell'ottobre 2025, di fatto qualora avessimo dovuto scegliere o qualora avreste dovuto scegliere la localizzazione dell'impianto, avreste scontentato, lo dimostrerò poi, in questa giornata, il lungo dibattito che avremo su ordini del giorno ed anche su qualche emendamento, che arriva anche da bandi del Partito democratico, di fatto scontentando alcuni territori e magari accontentandone altri. Ecco perché da un punto di vista politico una delle non scelte che ha portato questa stesura del piano dei rifiuti e la non scelta di non localizzare gli impianti di fatto tiene un Piano e possiamo chiamarlo anche un piano dei rifiuti del tutto elettorale. Allora con questo ordine del giorno, cioè con l'ordine del giorno 1291, impegniamo il Presidente della Giunta e quindi di fatto chiediamo un voto

all'aula, a valutare di posticipare l'approvazione del Piano, rendendo la centralità della discussione proprio al Consiglio regionale, in considerazione delle osservazioni del Mase, in favore di un Piano veramente localizzativo e prescrittivo, anziché di un Piano parziale e che non dà riferimenti precisi e puntuali.

**PRESIDENTE:** Grazie. Ringrazio il presidente Stella. La parola alla collega Tozzi.

**TOZZI:** Sì, grazie Presidente. Qualche altra riflessione che aggiungo a quanto ha giustamente sottolineato e nuovamente posto all'attenzione dell'aula il collega Stella, che di fatto sottolinea nuovamente e qui naturalmente lo fa con un rimando puntuale anche a quelle che sono le osservazioni del Ministero dell'Ambiente ed il riferimento stesso al codice dell'ambiente. Perché il tema centrale è questo: cioè il coinvolgimento che poi vedrà in una fase successiva rispetto a quella che è la cornice programmatica del Piano, il reale peso e la reale capacità di dare risposte in termini di attuazione proprio agli Ato, quindi a quell'insieme, sostanzialmente di Comuni che aggiungo oggi, vedono insieme molti enti locali all'interno dell'Ato che molto spesso hanno anche delle differenze da un punto di vista morfologico, geografico, anche di carattere di popolazioni ed oggi aggiungono ulteriore tema di riflessione, dovrebbero portare anche ad un ripensamento dal nostro punto di vista rispetto alla programmazione di area vasta e agli Ato, per come oggi sono stati concepiti. Quindi il rimando puntuale al criterio localizzativo, al di là di quelle che sono state anche in sede di illustrazione le valutazioni in punto di giurisprudenza e di aggiornamenti proprio in termini normativi. In realtà richiama ad una responsabilizzazione molto forte dei territori che spesso, come accennava anche il collega, oggi nell'approccio al tema dei rifiuti, sono più contro, proprio perché poi devono rispondere alle loro comunità, rispetto invece ad una partecipazione attiva, ad una disponibilità effettiva nella consapevolezza piena che oggi la Toscana ha bisogno che siano proprio i Comuni

in prima linea per gestire, per organizzare quelle che devono essere, naturalmente, sul proprio territorio, momenti di piena efficacia nella gestione dei rifiuti, ecco, su questo sicuramente il tema della localizzazione pone l'accento anche sul rapporto con gli enti locali. Ecco perché lasciare ulteriore spazio di riflessione, lasciare ancora a quest'aula un approfondimento su questo aspetto e sul ruolo necessario che devono avere su questo tema gli enti locali, crediamo che davvero sia una richiesta assolutamente meritevole di essere appoggiata.

**PRESIDENTE:** Grazie. Ringrazio la collega Tozzi, la parola al collega Baldini.

**BALDINI:** Grazie, Presidente. Il tema che stiamo affrontando attraverso questi atti e che porteremo avanti in questa giornata importante di ulteriore confronto a seguito del dibattito della giornata di ieri, è interessante, anche alla luce degli atti, per esempio, avanzati da parte del Gruppo Forza Italia, da parte del presidente Stella, che correttamente nell'impegnativa, nei confronti del Presidente della Giunta regionale, evidenzia quanto sia importante valutare di posticipare l'approvazione del Piano in considerazione delle osservazioni del Mase, in favore di un Piano veramente localizzativo e prescrittivo, anziché di un Piano parziale che non dà riferimenti precisi e puntuali. È corretta questa osservazione perché a prescindere dalle osservazioni del Mase che abbiamo già ricordato nella discussione dell'ordine del giorno precedente, però oggettivamente quello che è sembrato cogliere, anche a seguito della discussione sviluppatasi nel dibattito nella giornata di ieri, questa proposta, voglio richiamare le parole della presidente De Robertis, la quale presentando il Piano ha detto una cosa significativa e anche coraggiosa, ha detto: questo Piano è un atto di ordine politico. Ecco, a noi pare che sia proprio questo l'obiettivo, perché? Perché da una parte c'è una posizione ideologica, contraria per esempio ai termovalorizzatori che invece sarebbero un punto di riferimento per dare la possibilità alla Regione Toscana di chiudere il ciclo e probabilmente di

raggiungere un autosufficienza che sia anche conseguente dal punto di vista delle tariffe e quindi nelle tasche dei cittadini e dall'altra però poi quando si va a vedere oggettivamente quelle che sono le decisioni su questo Piano così strategico, la decisione politica in realtà un po' manca perché dal punto di vista – come dire? – ideologicamente ambientale, anche questo Piano non è che raccoglie le indicazioni di tutte quelle aree ambientali, di quelle associazioni ambientaliste che sono sfilate qui davanti, hanno detto parecchie cose in merito. Mi sembrerebbe di poter dire che una delle caratteristiche, ahimè, di questo Piano, è quello che sta un po' in piedi sull'export, nelle altre regioni ed addirittura all'estero, e dall'altra parte sulle discariche, perché altrimenti, vista l'insufficienza degli impianti questa risposta non ci potrebbe essere. Quindi questo atto è sicuramente accoglibile e il Gruppo Lega voterà favorevole.

PRESIDENTE: Grazie. Ringrazio il collega Baldini. Non vedo nessun altro iscritto a parlare. Metto in votazione l'ordine del giorno 1291. Apriamo la votazione. Ho provveduto a dare la presenza. Ora il presidente Ulmi può votare. Chiudiamo la votazione. 9 favorevoli, 22 contrari, 0 astenuti. Aggiungo, così i favorevoli sono 10, il voto del collega Veneri. 10 favorevoli, 22 contrari, 0 astenuti.

- Il Consiglio non approva -

PRESIDENTE: Passiamo all'ordine del giorno 1292. Presidente Stella, prego.

STELLA: Grazie, Presidente. Se sui primi due ordini del giorno mi potevo aspettare che non ci fosse una convergenza visti i presupposti della stesura del Piano e naturalmente la facoltà, giustamente del Partito Democratico di fare un Piano dei rifiuti elettorale e di non voler localizzare, quindi scegliendo di non fare il Piano dei rifiuti, quindi mettendo insieme le due cose, era del tutto evidente che i primi due ordini del giorno, Il Partito Democratico, faceva un po' fatica a votarli, pur consapevole

che alcuni di loro, nel loro intimo, la pensano come noi, avrebbero preferito localizzare, chiudere il ciclo dei rifiuti, individuare i luoghi per i termovalorizzatori, ma su questo ordine del giorno invece auspico e sono fermamente convinto che vi sarà una convergenza di tutta l'aula, in particolare dei colleghi della sinistra, del Partito Democratico, perché credo di avere capito nei ragionamenti lunghi di ieri, che abbiamo fatto in quest'aula, che vi è una perplessità sul fatto che gli Ato abbiano un tempo indefinito della scelta, vi è una perplessità di carattere del tutto politico, legittimo, ma vi è anche una perplessità di carattere giuridico, perché domandiamoci se un privato ha partecipato alla manifestazione d'interesse per costruire un impianto di termovalorizzazione e l'Ato non fa l'individuazione, ma pensiamo davvero di avere dato una risposta a quella che viene definita economia industriale dei rifiuti? Pensiamo davvero che nessuna azienda privata non faccia ricorso per una negligenza temporale da parte dell'Ato nell'individuazione dell'impianto di termovalorizzazione. Ma stiamo scherzando? Io penso che avete sottovalutato assolutamente questo aspetto della temporalità dell'Ato nell'individuazione del posizionamento degli impianti. Ecco perché con questo ordine del giorno, ma credo di avere capito, ve ne saranno alcuni, in particolare uno anche del Partito Democratico, che va proprio in quella direzione, da quello che abbiamo avuto modo di leggere, sul quale mi auguro potremo confrontarci chiedendo una sospensione dell'aula, cercando di capire se si riesce a trovare un punto di unione fra tutte le forze politiche, credo che sia un interesse, il Piano dei rifiuti, quindi tutto ciò premesso, questo ordine del giorno, impegna il Presidente della Giunta, proprio per le cose che dicevo prima, la capacità del Consiglio di pianificare, la volontà di alcuni Consiglieri del Partito Democratico di individuare in maniera precisa, chiara e puntuale gli impianti di termovalorizzazione, l'impossibilità di rispondere, è inutile che fate un bando se poi non date la risposta sulla localizzazione degli impianti, a valutare di specificare nel Piano, nei confronti dell'Ato, prescrizioni

temporali non di massima e approssimative, ma altresì precise e puntuali, così che gli stessi Ato siano tenuti ad una scadenza altrettanto precisa e puntuale. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE:** Grazie. La parola al collega Baldini.

**BALDINI:** Grazie, Presidente. Riprendo lo spunto da quanto affermato poc'anzi dal presidente Stella perché il ragionamento contenuto all'interno degli atti presentati da Forza Italia che anche noi riprenderemo più avanti negli atti successivi, mi sembra che legittimi la necessità di avanzare la focalizzazione su un passaggio fondamentale, quel passaggio è che di fatto il trend dell'uso della discarica in Toscana sia cresciuto, passando negli ultimi cinque anni, da 769 mila 083 tonnellate nel 2019 a 821.806 nel 2023. È un po' il ragionamento che tenevamo in considerazione facendo riferimento a quanto diceva il presidente Stella. Questo va considerato in un quadro dove gli scenari di produzione hanno preso come riferimento, la spesa per i consumi finali e naturalmente la popolazione presente nel territorio regionale, ma non hanno tenuto conto di altri fattori strutturali, noi l'abbiamo detto durante il ragionamento portato avanti dai colleghi del Gruppo della Lega, ieri nel corso della discussione. Quelli che sono il Pil e l'andamento della crescita economica, perché? Perché naturalmente vanno ad incidere su quella che è la produzione dei rifiuti urbani in Toscana che invece è sostanzialmente stabile. Allora se non spostiamo la causa della decrescita felice, per invece auspicare una maggiore crescita, noi questo aspetto lo dobbiamo tenere in considerazione e questa è la cornice che il Piano dovrebbe prevedere in una previsione impiantistica chiara che sappia dimensionarsi, effettivamente sul reale e non su ipotesi che evidentemente non reggono perché non hanno alla base una scelta chiara e definitiva. Faccio un esempio molto concreto, facendo anche riferimento a quello che è l'obiettivo della raccolta differenziata. Guardate che non è solamente il porta a porta spinto l'obiettivo che va preso

come punto di riferimento, in realtà questo elemento va preso in considerazione anche con riferimento a quello che è un quadro più generale. Ne sono esempio la contrapposizione fra due Ato, riprendo il ragionamento anche del collega Stella, quello sud dove il porta a porta non è così spinto ma gli impianti ci sono e quindi la risposta è concreta, e quello dell'Ato centro dove invece il porta a porta è ai massimi livelli ma in realtà gli impianti mancano ed allora il ragionamento del presidente Stella è un ragionamento corretto e la Lega non può che dividerlo. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie. Grazie mille. Non vedo nessun altro iscritto a parlare. La parola alla presidente De Robertis.

**DE ROBERTIS:** Grazie. Perché io bisogna che mi svegli, nel senso si fa un emendamento per chiedere picche, si fa l'intervento, ha ragione picche però si fa Caio. Cioè una roba... il presidente Stella ha detto che bisogna mettere dei termini, il Piano deve mettere dei termini prescrittivi agli Ato per la formulazione dei Piani d'Ambito. Non lo mette il Piano, lo mette la legge, se non la disturba. La legge, l'ho detto nell'intervento, è la legge 25/1998, che dà agli Ato 180 giorni. Nessuno nel Piano ha scritto che lo possono fare quando gli pare, si fa riferimento a questa norma. Poi per quanto riguarda l'intervento di Baldini sospendo il giudizio perché io non ho capito che c'entra con i 180 giorni dell'Ato. Grazie. Contraria, comunque.

**PRESIDENTE:** Grazie. Ringrazio la presidente De Robertis. Mettiamo in votazione. La parola al collega Petrucci, prego.

**PETRUCCI:** Grazie. Grazie al collega Stella ma anche alla collega presidente De Robertis per il suo intervento, che però non chiarisce quanto detto da Stella, perché è un fatto oggettivo, Presidente, perché su qualsiasi questione formale quale quella chiamata in causa da Stella è, è evidente che o c'è un limite temporale oppure evidentemente

... (Intervento fuori microfono)...

Ma come è la legge, allora, scusate. Se non si vuole il muro contro muro fine a se stesso, io ritengo che quello che è scritto nell'atto di Stella sia quantomai oggettivo ed altrettanto necessario. Se quello che dice Stella non è necessario perché è già previsto in legge, approviamo l'ordine del giorno di Stella perché è evidentemente un rafforzativo. Cioè quello che dice Stella è giusto... allora io parto da questo ragionamento. Quello che dice Stella è giusto? Sì. Dopodiché dalla maggioranza ci dicono: è già così. Allora se è già così o convincete Stella a ritirare l'ordine del giorno oppure se è già così vi assumete la responsabilità politica di votare contro un ordine del giorno che in realtà va nella direzione ed è coerente con la legge che voterete questo pomeriggio. Allora vi assumete la responsabilità, però è evidentemente un atteggiamento... No ma Ceccarelli Vincenzo, è legittimo, ma è pregiudiziale. Voi volete portare questo Consiglio oggi, a un muro contro muro, ideologico e pregiudiziale, perché volete tirare alle lunghe i lavori del Consiglio in attesa che possa succedere qualcosa

... (Intervento fuori microfono)...

Sì, perché altrimenti... scusami Maurizio, tu sei sempre di buon senso, sei il meno ideologico di tutti, se è già così, allora o fate una verifica con il presidente Stella ed arrivate a fare ritirare l'ordine del giorno, oppure non potete votare contro, astenetevi. Ora io non voglio mettere bocca nell'atteggiamento degli altri, perché è pericolosissimo quello che state per fare, perché se è necessario ed opportuno quello che è scritto in quell'ordine del giorno, votare contro a quell'ordine del giorno, secondo me è un atteggiamento di responsabilità. Che cosa cambia se vi astenete?

PRESIDENTE: Grazie. Mettiamo in votazione l'ordine del giorno 1292. Chiudiamo la votazione. 12 favorevoli – 20 contrari, 0 astenuti. Il consigliere Anselmi rosso, quindi posso aggiungerlo. Quindi con il colore rosso del

presidente Anselmi 12 favorevoli, 21 contrari, 0 astenuti.

- Il Consiglio non approva -

PRESIDENTE: Passiamo all'ordine del giorno 1293 la parola al presidente Stella, prego.

STELLA: Grazie, Presidente. Non voglio tornare su quello di prima sennò sembra che siamo qui per allungare i tempi della discussione e ha ragione il collega Petrucci, ma allora perché avete scritto di massima nel Piano? Cioè era meglio dare delle indicazioni così prescrittive, previste dalla legge, non di massima, però poi le manderò la fotocopia del capitolo dove c'è scritto che avete messo gli Ato di massima senza una prescrizione temporale, però su quest'ordine del giorno che reputo estremamente importante perché a richiamo del presidente Ceccarelli e saranno anche gli altri ordini del giorno che andranno in quella direzione, cioè nella direzione dell'individuazione della localizzazione, diciamo anche di rivendicare alle forze politiche la scelta, quello che voi non avete fatto, ma mi sento di dire non perché non avete fatto, avete scelto di non fare del tutto evidentemente perché ad ottobre si va a votare. Noi chiediamo di non venire meno agli impegni presi, chiediamo di non togliere quello che noi oggi abbiamo, chiediamo di non diminuire la capacità che ha oggi la Regione Toscana di chiudere il ciclo dei rifiuti, chiediamo di non privare i territori, anche alcuni territori difficili della capacità, lo ha raccontato bene l'assessore Monni ieri, di fare diventare il rifiuto uno strumento di politica industriale è qualcosa di nuovo, in particolare energia elettrica o altre cose. Allora ecco perché in quest'ordine del giorno, che è un ordine del giorno fondamentale nella costruzione del percorso prima di avvicinamento alla discussione sul Piano dei rifiuti e dell'economia circolare, oggi sulla discussione in aula per arrivare ad una votazione complessiva dell'atto, in maniera consapevole rispetto al percorso che i gruppi politici hanno fatto, che le forze

politiche hanno fatto, anche attraverso gli ordini del giorno e gli emendamenti, individuamo, particolarmente in una provincia, in particolare nella provincia di Livorno dove già c'è un impianto di termovalorizzazione che serve quella città, che serve non solo quella città, che serve quella provincia, ma io oserei dire più in generale che serve tutta la regione nel proprio fabbisogno, chiediamo di non fare quello che avete scritto, cioè di arrivare alla dismissione degli impianti attuali, di arrivare alla chiusura degli impianti attuali, di privare la Regione Toscana, i nostri territori della capacità e della possibilità di chiudere il ciclo dei rifiuti, perché questo è il caposaldo della costruzione del Piano dei rifiuti e dell'economia circolare che avete voluto, non chiudere il ciclo.

**PRESIDENTE:** Grazie. Ci sono altri interventi? La parola al portavoce dell'opposizione.

**LANDI:** In merito a questo ordine del giorno presentato dal Gruppo Forza Italia, vorrei innanzitutto ringraziare il presidente Stella per questo atto che poi troverà anche un seguito rispetto a un ordine del giorno presentato dal Gruppo Lega a prima firma del sottoscritto perché questa è una questione importante, una questione importante perlomeno di chiarezza, di fare chiarezza rispetto a quello che questo impianto oggi sta facendo, o meglio non sta facendo perché sappiamo che da circa un anno è chiuso, e quindi su questo anche un chiarimento che poi era stato chiesto anche con una interrogazione che avevo presentato qualche mese fa, attraverso la quale chiedevo all'assessore sulla strategia che quell'impianto deve avere all'interno della situazione attuale, quindi non solo all'interno di quello che è il Piano dei rifiuti e la sua approvazione che avverrà in giornata, ma rispetto a quello che oggi noi su quel Piano scriviamo. È stato un argomento che ieri ci ha portato anche a valutare tanti numeri e tanti dati, ma su questo non si può prescindere dal sapere se effettivamente le previsioni che erano state poste, cioè di dire: noi l'impianto lo chiuderemo il 31 dicembre 2027, faremo una chiusura temporanea di

questo impianto di qualche mese per rimmetterlo in funzione, dopo che tra l'altro c'erano state anche delle problematiche perché sappiamo che quell'impianto era stato anche chiuso, perché c'erano state delle problematiche di tipo ambientale, ma sappiamo anche quanto è importante quell'impianto per non aumentare i conferimenti nelle discariche della nostra Regione, certe tipologie di rifiuti, quindi su questo al di là di quella che può essere la nostra posizione di un riammodernamento di quell'impianto e di un mantenimento della funzionalità, perché abbiamo tutto ben chiaro che quello che è stato detto in quest'aula dall'assessore, quello che è stato scritto in fase di adozione di Piano, in fase di approvazione di Piano, cioè che quell'impianto sarebbe stato chiuso al 31 dicembre 2027, perché a quella data si prevedeva l'apertura dell'impianto di Peccioli, dell'ossicombustione di Peccioli. Quindi sappiamo che le tempistiche non sono queste, altrimenti siamo qui a prenderci in giro, ma al tempo stesso noi avremmo veramente ed estremamente necessità di fare chiarezza su quello che oggi è la situazione di questo impianto, quindi grazie presidente Stella per questo atto a cui noi voteremo favorevolmente.

**PRESIDENTE:** Grazie. Ringrazio il portavoce dell'opposizione. La parola al presidente Capecchi.

**CAPECCHI:** Grazie, Presidente. questo è uno dei temi centrali, non solo per il territorio di Livorno che vive una situazione particolare perché quell'inceneritore ha tanti e tali problemi da risultare chiuso da un anno, ma per il funzionamento o, come noi riteniamo, il mal funzionamento del sistema toscano di verifica, controllo ed indirizzo delle attività delle autorità d'ambito, perché l'assessore ci ha confermato in Commissione, che ad oggi dopo un anno di chiusura dell'impianto non esiste una comunicazione ufficiale dell'Ato, che informi la regione. Che cosa significa questo? Significa naturalmente che quei rifiuti che venivano valorizzati dal punto di vista energetico e smaltiti nell'inceneritore di Livorno, vanno da altre

parti, seguono flussi che non sono stati evidentemente programmati e soprattutto pongono un grande punto interrogativo sulla tenuta dei pochi indirizzi che comunque questo Piano, per chiamarlo così, dovrebbe dare. In particolar modo il fatto che si mantengano in essere, almeno per tutta la fase transitoria, quindi fino al 2028, tutti e quattro gli inceneritori/termovalorizzatori ad oggi operanti in Toscana. Si fa finta di non sapere che uno di questi quattro è chiuso e che con notevole probabilità rimarrà chiuso perché da informazioni che abbiamo assunto attraverso i contatti con le società che gestiscono l'impianto, per riattivarlo ci vogliono almeno 15 – 16 – 18 milioni di euro, ma siccome questo investimento non si ammortizza nel periodo che rimane da oggi fino alla chiusura programmata dell'impianto, cioè da oggi al 31 dicembre del 2027, quegli interventi non vengono al momento realizzati, e quindi il Consiglio regionale, ancora una volta, in barba ai suoi compiti ed alle sue responsabilità darebbe oggi il via ad un piano che prevede quattro termovalorizzatori in funzione, ma ce n'è uno che è fermo da un anno ed è fermo anche perché non avendoci investito negli anni oggi si trova in una condizione di incertezza e come vi dicevo di impossibilità da parte delle società che lo gestiscono, di sostenere finanziariamente un investimento rilevante per metterlo in sicurezza, perché naturalmente, lo voglio dire in chiusura, nessuno di noi vuole sottacere i rischi che sono connessi anche all'incenerimento, laddove gli impianti non siano adeguatamente riparati. Quindi bene l'ordine del giorno perché pone un tema molto serio, meno bene, sinceramente, quello che ci apprestiamo a fare oggi rispetto alla situazione complessiva perché licenzieremo un piano all'interno del quale c'è evidentemente un buco che è quello, tra gli altri, dell'inceneritore di Livorno.

PRESIDENTE: Grazie. Ringrazio il presidente Capecchi. Mettiamo in votazione l'ordine del giorno 1293. Apriamo la votazione elettronica. Chiudiamo la votazione. Il collega presidente Ulmi come vota? A favore. Bene.

Con il voto a favore del collega Ulmi, 14 favorevoli, 24 contrari, 0 astenuti.

- Il Consiglio non approva -

PRESIDENTE: Parola al presidente Stella, ordine del giorno 1294.

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE: Cosa è successo? Non ho capito. Per me è tutto regolare. Prego, andiamo avanti.

STELLA: Grazie, Presidente. Mi dispiace che poi alla fine il grande lavoro fatto dai Gruppi di centrodestra non veda svolgersi una discussione, un confronto, non abbia la possibilità di confrontarsi anche con la maggioranza sui temi veri, sui contenuti di questi ordini del giorno e che il voto sia contrario a prescindere senza che magari prima venga fatta un'analisi rispetto alle scelte, rispetto alla prospettiva, rispetto ai contenuti che abbiamo saputo mettere in campo. Vediamo se sarà così anche su questo, perché un tema vero è: cosa succede oggi, cosa ci immaginiamo fra dieci anni, ma nessuno si è posto la domanda: fra oggi e dieci anni, in questi dieci anni cosa succede. Non possiamo chiudere gli impianti che abbiamo oggi, chiudere le discariche che abbiamo oggi, senza dare ai territori, alle imprese e alle famiglie la possibilità di avere gli impianti chiusi e le discariche aperte, perché se così facciamo come è nel piano che voi avete costruito e disegnato, c'è solo una possibilità per le aziende e per le imprese toscane, che la Tari si alzi, continuamente rispetto anche ai dati che abbiamo oggi, perché se da un lato chiudiamo le discariche, dall'altro chiudiamo gli impianti di termovalorizzazione che abbiamo oggi, non ne facciamo costruire dei nuovi, perché non prendiamoci in giro, per fare un impianto nuovo ci vogliono almeno 10 – 15 anni, qualora ci fosse... se ci vuole di meno ce lo dica, io la ascolto sempre molto volentieri. Se mi dà i tempi per costruire un impianto di termovalorizzazione in questa regione o in questo Paese,

con le pratiche burocratiche che ci sono, se sono meno di dieci anni e già la Toscana ha la Tari più alta di Italia. Invito il presidente Ceccarelli ad andare a rivedere i dati, glieli rileggiamo. Ha la Tari più alta d'Italia, perché non siete stati in grado di chiudere il ciclo dei rifiuti, perché in tutti questi anni non avete avuto la minima idea, noi siamo pieni di rifiuti che vanno all'estero e se chiudiamo le discariche come volete fare, e se non facciamo gli impianti come volete fare, saremo costretti a conferire ancora più rifiuti all'estero. Questo ha semplicemente un unico effetto che è quello di aumentare le tariffe per le imprese e per le famiglie. Oggi in Toscana c'è una spesa media di 373 euro pro-capite di Tari, avete avuto la capacità non solo di alzare l'aliquota IRPEF, quindi avete messo l'aliquota IRPEF più alta d'Italia, ma avete avuto la capacità anche di portare la tariffa dei rifiuti più alta d'Italia.

**PRESIDENTE:** Grazie. La parola al portavoce dell'opposizione.

**LANDI:** Vorrei dare un approccio a questo ordine del giorno ringraziando il presidente Stella per averlo presentato, perché ieri noi in aula abbiamo ascoltato anche la riflessione finale dell'assessore Monni che faceva riferimento a quanto in effetti poi la Tari dipende da tanti fattori che vanno a incidere su quello che poi i cittadini in maniera finale vanno a pagare nelle loro bollette. Questo è un tema secondo me, anche per come è imposta l'impegnativa, io poi auspico che il Gruppo PD e di Italia Viva, quindi la maggioranza di questa assemblea possano valutare, in maniera seria e serena, perché poi alla fine mi sembra che da un lato quello che si vuole apportare in quello che si definisce un piano in evoluzione possa essere davvero quello che in questa impegnativa ad esempio viene detto. Qui si fa riferimento, devo dire ieri sera noi siamo stati qui ad ascoltare l'assessore in aula, con otto consiglieri di opposizione presenti e dodici della maggioranza presenti, quindi insomma, penso che come opposizione abbiamo anche tutto il diritto di potere fare valere quelle che sono le

nostre funzioni ed anche come serietà che abbiamo dimostrato credo anche nella giornata di ieri e come stiamo cercando di fare oggi. Quindi il mio invito è innanzitutto di non sottovalutare con dei voti a prescindere contrari, alcuni ordini del giorno, uno dei quali è questo che fa riferimento appunto ai termovalorizzatori se così possiamo chiamarli, e poi magari andrebbe fatta una specifica diversificata per certi impianti, in particolare quello di Livorno, però se si fa riferimento all'impiantistica di Poggi Bonzi, di Sanzeno e l'Aretino, di Livorno e di Montale, è evidente che questi sono degli impianti fondamentali affinché in quel processo transitorio di costruzione e realizzazione dei quei nuovi impianti che la amministrazione di interesse ha posto in essere, oggi si parla come ha detto l'assessore ieri, di circa 15 impianti che probabilmente vedranno la luce su quei 41, ma parliamo di 39, perché poi due non furono accolti, che erano stati presentati a seguito dell'evidenza pubblica, se si deve parlare di autosufficienza, perlomeno non dico di ambito, ma almeno a livello regionale, credo che l'impegnativa dove si dice: a valutare la prosecuzione del funzionamento e dell'attività, o si dice: affinché si adoperi a scongiurare la chiusura di detti impianti, credo che questo sia un atto estremamente intelligente che debba essere preso in considerazione sul quale noi voteremo convintamente a favore. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie. Ringrazio il portavoce dell'opposizione. Non vedo nessun iscritto a parlare. Un attimo, ce ne sono due iscritti. Chi interviene per il Gruppo Fratelli d'Italia. La parola al collega Petrucci, prego. Ora nessuno. Presidente Capecchi, prego.

**CAPECCHI:** Non conta il tempo, contano le cose che si dicono e come si dicono e come si fanno. Mi devo riprendere ancora da ieri e devo fare riprendere anche i colleghi ai quali chiedo venia. Il tema è sempre quello, di avere una capacità di programmazione, soprattutto per quanto riguarda la chiusura del ciclo. Guardate, leggevo che c'è un ordine del giorno del Movimento 5 Stelle che richiama Montale,

addirittura una chiusura entro il 2025, in realtà c'è stata una gara per l'affidamento della gestione di quell'impianto che dura almeno tre anni, ma naturalmente le amministrazioni stanno chiedendo che ci possa essere una riconversione, ma il tema vero è quello dell'area metropolitana, perché Montale sta continuando a svolgere un ruolo di supplenza, anche in questo caso si tratta di un impianto che è oggi imparagonabile rispetto a quello che era vent'anni fa per funzionamento, per capacità di smaltimento, per gestione ma è pur sempre un impianto che è nato con una logica e una capacità industriale che sono imparagonabili con ciò che oggi la tecnica ci potrebbe consentire di fare su scala maggiore, avvicinando anche lo smaltimento di quei rifiuti ai centri di produzione maggiori, perché uno dei temi veri di questo Piano, lo dicevamo prima, è quello di riequilibrare anche attraverso il principio della prossimità gli impianti rispetto ai luoghi di maggiore produzione dei rifiuti. In questo senso, naturalmente l'appello che viene fatto anche con questo ordine del giorno è assolutamente condivisibile nei termini che ricordavo, perché le amministrazioni locali ed alcuni territori che hanno dato per decenni a questa regione, in particolar modo all'Ato centro, la possibilità di chiudere almeno parzialmente il ciclo, si aspettano che anche altri si vogliano assumere la responsabilità di potersi caricare di qualche impianto che costruito magari, oggi in un periodo assolutamente migliore possa evidentemente garantire di più, non solo l'ambiente, la salute dei cittadini, ma anche la capacità di smaltimento. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Ringrazio il presidente Capecchi. La parola alla presidente De Robertis.

DE ROBERTIS: Grazie, Presidente. Lo dico, il Piano non prevede la chiusura dei termovalorizzatori, io non so più come dirlo, visto che mi hanno iscritto al partito di chi vuole termovalorizzatori, non c'è scritto nel Piano di chiudere i termovalorizzatori, il Piano prevede il mantenimento in esercizio fin quando siano

autorizzati. Fra l'altro, il Piano dice che qualora vengano chiusi è competenza dell'Ato il compito di individuare soluzioni alternative al conferimento che non siano la discarica. Ora, lo dico così vediamo se... io capisco che sono stati scritti prima che io intervenissi, però sono stati scritti dopo che il Piano era teoricamente da consultare, leggere e se possibile comprendere. Quindi il nostro voto è contrario.

PRESIDENTE: Grazie. Ringrazio la presidente De Robertis. Mettiamo in votazione l'ordine del giorno 1294. Chiudiamo la votazione 7 favorevoli. Il presidente Ulmi come vota? A favore. Scusate, però mi dicono che il presidente Ulmi, non ha la possibilità di votare perché ha problemi... Prego, presidente Ulmi, voti, tanto è ancora aperto. Perfetto. Con il voto favorevole anche del collega Ulmi, 14 favorevoli, 25 contrari, 0 astenuti.

- Il Consiglio non approva -

PRESIDENTE: La parola al presidente Stella, ordine del giorno 1295.

STELLA: Grazie, Presidente. Che il voto sia pretestuoso lo dimostra anche l'intervento della presidente De Robertis, il collega Capecchi ripone l'attenzione su un tema centrale, focale, fondamentale per quanto riguarda il Piano dei rifiuti e dell'economia circolare, c'è la programmazione, senza programmazione non si va da nessuna parte, è proprio il tema che noi produciamo, con questo ordine del giorno, l'ordine del giorno 1295, ma non lo diciamo solo noi. Io vorrei ricordare che ci sono emeriti esponenti del Partito Democratico, magari appartenenti ad una corrente diversa rispetto a quella che ha vinto il congresso, che guida oggi legittimamente il partito, che rivendica quello che diciamo anche noi, c'è Alia, che vi chiede di non rinunciare, per esempio, in un'osservazione ma anche in comunicazioni pubbliche, a casa Passerini. C'è l'ex sindaco Biffoni, voglio leggere le sue parole "Esprime perplessità in merito alla gestione della fase transitoria nel caso non siano conseguiti gli obiettivi previsti

con la realizzazione dei nuovi impianti” cioè ci sono tantissimi, anche dentro il Partito Democratico che non si riconoscono in questo Piano, che non ne vedono una prospettiva o che pongono un accento sulla base di chiusura da un lato del ciclo dei rifiuti e l’altro sul tema che dicevamo noi, cioè sulla preoccupazione di cosa succede nella fase transitoria. Avete giocato una fiche, avete fatto una scommessa enorme su questo piano che è scegliere di non scegliere, scegliere di non chiudere, nella speranza che la vostra non scelta, porti a un riciclo dei rifiuti ottenendo qualcosa di diverso, è una scommessa a perdere, un po’ come il rifiuto, è un vuoto a perdere, ma veramente vi sentite di accollarvi questa scelta, ve lo dicono emeriti esponenti, molto probabilmente non so come sarà la composizione del Consiglio regionale prossimo, ma si ridiscuterà della non scelta che avete fatto voi oggi, perché nella fase di non applicazione, nella fase transitoria, nella fase di non realizzazione vi è un tema fondamentale: cosa succede? Cosa succede per i conferimenti nelle discariche chiuse, cosa succede per quelli che oggi vengono portati nei termovalorizzatori che volete chiudere ed allora, con questo ordine del giorno noi riponiamo l’accento sulla programmazione come correttamente molte volte i colleghi di centrodestra vi dicono, i membri della Commissione ambiente hanno fatto nei corsi di questi quattro anni, come ci raccontava il collega Gazzetti, tre mesi e un giorno, perché la programmazione è un elemento fondamentale e perché è del tutto evidente che nella programmazione vi è anche una risposta alle tante perplessità che non solo i membri del centrodestra, ma anche tanti, tantissimi iscritti, militanti e dirigenti del Partito Democratico pongono come questione cruciale.

**Presidenza del Vicepresidente Stefano Scaramelli**

**PRESIDENTE:** Perfetto, grazie. Ci sono interventi? Petrucci, prego.

**PETRUCCI:** Anche rifacendomi all’ordine del giorno precedente e questo è abbastanza in

tema con l’intervento che in maniera non tecnica ho fatto ieri durante il consiglio, questo è l’atto di legislatura che maggiormente va a impattare, rispetto a quelle che sono le nostre competenze, con tutti i toscani sia persone fisiche che persone giuridiche. La domanda che ci dobbiamo fare e che ci facevamo ieri durante il Consiglio, è capire se l’approvazione di questo Piano, lo dico a Gazzetti, ti ho ascoltato in macchina rientrando a casa, nei prossimi anni porterà, non dico ad una diminuzione, ma sarebbe già una bella notizia quella di evitare un ulteriore innalzamento della pressione della tariffa della Tari. Questo ci dobbiamo chiedere. Rispetto a quello, quello che scrive Stella è carnalmente reale, carnalmente reale, perché i rifiuti ci sono e questi rifiuti provocano un costo, lo smaltimento di questi rifiuti provoca un costo, si scopre l’acqua calda. Qual è la opzione che la maggioranza, con l’approvazione di questo Piano, mette in campo per contenere il costo dello smaltimento di quei rifiuti? Io mi ricordo, intervengo ora poi ci tornerò magari dopo, la retorica stellata che è sparita ora dalla narrazione del Movimento 5 Stelle dei rifiuti zero. Aveva un senso, aveva un senso, era probabilmente impossibile da realizzare, era molto difficile da realizzare, ma aveva un senso logico, non facciamo discariche, non facciamo inceneritori, non facciamo termovalorizzatori come risolviamo la questione, non produciamo rifiuti. Probabilmente impossibile, ma con un senso logico finale. Questo Piano non ha nemmeno quello, quindi quando ieri qualcuno, Alessandro Capecchi diceva il libro dei sogni, nemmeno il libro dei sogni, perché i sogni erano la retorica del Movimento 5 Stelle, arrivare alla caduta per la quale il problema dello smaltimento lo si risolveva a monte non producendo rifiuti da smaltire. Il libro dei sogni, ma aveva un impianto logico su cui si fondava quel tipo di approccio ai rifiuti. Con questo Piano nemmeno quello. Allora se Stella, carnalmente interviene sulla questione perché va a fondo della vicenda, va a vedere nella realtà come intervenire, io penso che rispetto alla disponibilità di questo ordine del giorno ci possa essere un voto favorevole, compiuto,

consapevole e soprattutto reale rispetto a quella che è la questione da risolvere per evitare che la Tari diventi un cappio sempre più stretto attorno al collo dei cittadini toscani e del nostro tessuto produttivo.

**PRESIDENTE:** Dobbiamo stare nei tempi. Baldini.

**BALDINI:** Grazie, Presidente. Intervengo perché le riflessioni portate avanti dal presidente Stella nell'espore gli atti che sta evidenziando all'attenzione dell'aula, nel richiamare anche una larga parte di esponenti di riferimenti dello stesso Partito Democratico in merito alle perplessità che toccano il Piano di cui oggi si discute, mi sembra importante richiamare, ovviamente all'attenzione di un'aula che è ben consapevole, con riferimento alla procedura di cui alla legge regionale 65/2014, quindi alle osservazioni in questo ambito, quanto ha evidenziato il Partito Democratico nella sua articolazione del coordinamento territoriale della Versilia, dove si mette in evidenza che – lo scrive il Partito Democratico, coordinamento territoriale della Versilia, non lo scrive la Lega – sarà necessario mantenere un alto livello di monitoraggio per evitare di ledere l'equilibrio fin qui raggiunto a livello locale, ancor più se il Piano regionale di economia circolare implicasse la gestione di ulteriori problematiche esterne al proprio Ato, scenario che ad oggi appare possibile soprattutto per l'Ato centro e dove, lo sottolineo, sempre il Partito Democratico, coordinamento territoriale della Versilia, auspica che vi sia la supervisione della Regione in relazione alla cruciale problematica della localizzazione degli impianti. Quindi un tema, come diceva bene il presidente Stella, assolutamente centrale ma io aggiungo decisamente trasversale quello delle preoccupazioni su questo Piano. Lo dice Alia Servizi Ambientali quando ricorda: il rischio è quello che, per quanto riguarda il territorio di Ato Toscana Centro, si passi dalla pianificazione regionale del 2014, ormai superata, in cui però erano identificati gli impianti strategici per la chiusura del ciclo, vedi Case Passerini, ad un piano

che fornisce indirizzi specifici ed indicazioni chiare e vincolanti per i soggetti promotori, attuatori della nuova impiantistica, senza i quali lo scenario programmatico del Piano rimane pura enunciazione, lo dicono le categorie, lo dicono le categorie sempre nelle osservazioni indicate, con riferimento alle medesime conclusioni. Voglio rimanere aderenti al tempo, però il richiamo dal punto di vista dei cittadini, degli stessi esponenti dei partiti, in modo trasversale, delle categorie e dei riferimenti di questo ambito sono piuttosto chiari. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie. Bisogna stare sempre nei tempi. Non ci sono altri interventi. Mettiamo in votazione l'ordine del giorno 1295. Chiudiamo la votazione. Favorevoli 13, 22 contrari, astenuti 0.

- Il Consiglio non approva -

**PRESIDENTE:** Andiamo all'ordine del giorno 1296. Stella, prego.

**STELLA:** Grazie, Presidente. Avremmo potuto raccogliere i prossimi ordini del giorno in un unico ordine del giorno, era del tutto evidente che sarebbe stato ingeneroso, irrispettoso ed anche colpevole da parte di Forza Italia, sottovalutare l'importanza dei singoli territori, avremmo potuto fare un ragionamento complessivo, raggruppando le singole province all'interno degli ordini del giorno, ma ci siamo sentiti, proprio perché abbiamo a cuore i territori, proprio perché pensiamo che da un lato la programmazione all'interno di un Piano importante e corposo come quello che dovrebbe essere il Piano dei rifiuti e dell'economia circolare, occorre che si faccia una riflessione seria, diviso provincia per provincia, cosa che leggendo il Piano non abbiamo trovato, abbiamo ragionato tanto con i colleghi membri della commissione ambiente. Il collega Capecchi, il collega Baldini, il portavoce dell'opposizione Landi, con tutti i gruppi, abbiamo fatto discussioni con i nostri segretari provinciali perché pensiamo che sia fondamentale e di fondamentale importanza riuscire a declinare

da un punto di vista provinciale il fabbisogno, le quantità, la prospettiva, la raccolta differenziata, quanto viene prodotto pro-capite e cosa comporta questo all'interno della tariffa che ogni cittadino della provincia è chiamato a pagare. Ecco perché abbiamo deciso di declinare all'interno di 10 ordini del giorno, una prospettiva per ogni singola provincia della Regione Toscana, ecco perché abbiamo scelto di fare all'interno degli ordini del giorno un'analisi puntuale, dettagliata dei fabbisogni che riporteremo poi, di ogni singola provincia e di ogni singolo cittadino, proprio perché siamo consapevoli che la Toscana è una Toscana diversa, è una Toscana disomogenea, sia da un punto di vista industriale, sia da un punto di vista di raccolta dei rifiuti, non è spalmata in maniera omogenea sul territorio, la raccolta dei rifiuti, non è spalmato in maniera omogenea sul territorio la capacità di differenziare, non è spalmata in maniera omogenea sul territorio la capacità di bruciare rifiuti o di portare i rifiuti in discarica. E allora tornando a bomba sull'attualità dell'ordine del giorno, nel caso specifico trattiamo in maniera puntuale e dettagliata la provincia di Arezzo. Vedete la provincia di Arezzo fa una raccolta differenziata pari al 50,9 per cento rispetto al complessivo

... *(Intervento fuori microfono)*...

Però non c'era questo tempo, io stavo controllando.

PRESIDENTE: Finisca, finisca, senza interrompersi, presidente, prego. Erano messe ore, erano tre ore, quindi eviterei, prego.

STELLA: Uso quello che rimane allora, dicevo che la raccolta differenziata è il 50,9 per cento nella Provincia di Arezzo, a fronte di una raccolta differenziata che gira intorno al 64 per cento della Toscana, diciamo nella media che ci viene chiesto anche se pur sotto rispetto a tutte le altre, a molte delle regioni di centrodestra. Ma andiamo a vedere, a fronte di una raccolta differenziata del 50,9 per cento quanto

paga di Tari ogni famiglia nella Provincia di Arezzo.

PRESIDENTE: Concluda, presidente.

STELLA: Ebbene siamo andati a fare analisi con tutti i nostri uffici abbiamo visto che paga 304 euro di Tari. Allora è del tutto evidente che se noi mettiamo tutti i dati in linea ci rendiamo conto che laddove si fa una raccolta differenziata minore, laddove non si chiude il ciclo degli impianti, le tariffe salgono.

PRESIDENTE: Concluda. Grazie. Prego, ci sono altri interventi? Casucci.

CASUCCI: Grazie, Presidente. Non posso che sentitamente ringraziare il collega presidente Stella per la puntualità e direi anche l'attinenza all'attualità che questo ordine del giorno presenta e che mette anche in evidenza, oltre alla sperequazione tra quanto paghiamo di tasse e la percentuale di raccolta differenziata, mette in modo opportuno in evidenza come non siano state rispettate tutte quante le prescrizioni che sono state richieste dal Ministero dell'ambiente, il cosiddetto Mase. Per quanto riguarda la complessità di tali prescrizioni non giustifica però che non vi sia stato un rispetto puntuale di quanto effettivamente richiesto dal Ministero, il che probabilmente doveva portare ad una riflessione maggiore, io ieri ho sentito parlare il presidente Ceccarelli di tutta una serie di regioni che sono diciamo dietro la Regione Toscana, in tema di politica ambientale, lasciatemi dire che è vero che alcune di esse sono amministrate dal centrodestra, però notavo una particolarità che molte di esse erano più che di centrodestra o di centrosinistra erano di centrosud. Io credo che anche la Regione Toscana debba essere assolutamente in linea con le regioni del centronord per quanto riguarda le politiche ambientali. Ma io da anni porto in evidenza come invece la nostra Regione purtroppo abbia preso la china ed anche questo ordine del giorno mettendo appunto in evidenza il mancato rispetto delle prescrizioni che sono state richieste dal Ministero per

l'Ambiente, la Regione Toscana ha preso la china di una meridionalizzazione anche per quanto riguarda la gestione dei rifiuti. Io mi sono guardato, in questi giorni, da essere ridondante su osservazioni che sono state puntualmente ed in modo efficace portate avanti dai miei colleghi del gruppo che portano avanti i lavori in IV commissione. Li ringrazio per la loro dedizione insieme con loro colgo l'occasione di questo intervento per ringraziare per chi nel corso del tempo è stato anche dietro ai lavori dei consiglieri Baldini e Landi per cercare di essere puntuali ed esaustivi sui temi ambientali. Questa è una occasione importante e credo che con tutta onestà si debba portare avanti la discussione in modo utile evitando toni demagogici ma anche cercando di utilizzare queste opportunità per consentire a tutti i gruppi di esprimere compiutamente il proprio parere. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Capecchi, prego.

CAPECCHI: Grazie. Questi ordini del giorno che mi sembrano molto simili, articolati per province, consentono però, almeno in questo caso, di fare una puntualizzazione dal nostro punto di vista, ovvero con riferimento all'articolo 197 del Testo unico ambientale. E' infatti recente l'intervento normativo che ha fatto la Regione Toscana, se non ricordo male la legge 31/2023, in merito alle funzioni che sono state riportate alle province dopo che la regione le aveva accentrate in materia di autorizzazioni ambientali, nelle condizioni in cui oggi sono le province, perché dobbiamo parlare della realtà e non naturalmente di un mondo ipotetico. In questo caso il riferimento all'articolo 197 e quindi alle competenze delle province in materia di rifiuti fa riferimento non soltanto al controllo che poi deve essere effettuato sugli impianti pubblici e privati per le emissioni e per il rispetto delle prescrizioni rilasciate in fase di autorizzazione, non soltanto con riferimento alle procedure stesse delle autorizzazioni per le quali è stato creato un ufficio regionale di coordinamento stante la difficoltà che le province oggi affrontano in termini

di personale, ma soprattutto con riferimento alla lettera d) perché oggi noi parliamo del Piano dei rifiuti, la lettera d), articolo 197 del Testo unico ambiente, prevede che le province provvedono alla individuazione sulla base delle previsioni del piano territoriale di coordinamento di cui all'articolo 20, comma secondo del decreto 267/2000 ove già adottato e delle previsioni di cui all'articolo 199, lettera d) e h) ovvero sia le competenze in materia anche da parte della regione e quindi del Consiglio regionale, nonché sentite l'autorità d'ambito e i comuni delle zone idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento dei rifiuti, nonché delle zone non idonee per la localizzazione di impianti di recupero e di smaltimento dei rifiuti. È quindi un riferimento puntuale quello degli ordini del giorno alla competenza anche di livello provinciale in materia di Piano di rifiuti, elemento per il quale abbiamo chiesto conto in Commissione, lo facciamo, lo abbiamo fatto ieri, lo torniamo a fare oggi e naturalmente con il riferimento che avevamo chiesto di inserire anche all'interno della proposta di delibera, alla recente legge regionale 31/2023. Grazie, Presidente sg

PRESIDENTE: Perfetto, grazie. De Robertis.

DE ROBERTIS: Collega Stella avremmo potuto, avremmo potuto, avremmo potuto. Una cosa avreste potuto: leggere il Piano, perché rispetto ai dieci ordini del giorno che lei fa puntualizzando per avere rispetto del territorio, per dargliene merito o contezza, le dico che la nostra risposta vale per tutti anche rispetto alla sua prima osservazione: comunicare quanti e quali impianti. Mi dispiace sono presenti all'allegato 2 del Piano. Andava letto. Rispettare le osservazioni del Mase. Andava letto, l'osservazione è stata accolta, è stato fatto un Piano *checklist* che lo prevede ed il Mase ha dichiarato di essere soddisfatto di quanto integrato. Andava letto. Rispetto alla terza osservazione: formulare correttamente il Piano. Il Piano è correttamente formulato. Se letto nella sua interezza, ma anche se entrate in particolare,

anche in qua e là, si dice dalle mie parti, se letta si risparmiava una cinquantina di minuti.

PRESIDENTE: Grazie. Mettiamo in votazione. 1296. Si può votare. Chiudiamo la votazione. Acquisiamo il voto di Casucci. Favorevole. Abbiamo favorevoli 11 più uno 12, contrari 21, astenuti 0.

- Il Consiglio non approva -

PRESIDENTE: Passiamo all'ordine del giorno 1297. Stella, prego.

STELLA: Grazie, Presidente. Il ringraziamento va anche alla presidente De Robertis. Noi non solo abbiamo letto il Piano, lo abbiamo letto, studiato, abbiamo studiato le osservazioni e le controdeduzioni, lo abbiamo letto in maniera molto attenta e come le ricordavo prima questi ordini del giorno vanno proprio nella direzione di fare una discussione divisa provincia per provincia, perché in particolare, rispetto alla provincia di Firenze, io vorrei porre l'accento e una sottolineatura su due aspetti di carattere generale, ma che diventano motivo sostanziale. La prima è la osservazione che vi fa Alia. Vedete che non può essere considerata o sottaciuta. Perché l'osservazione di Alia è un'osservazione corposa, sostanziosa, che incide sul Piano industriale di Alia Multiutility, perché se è vero come è vero che i rifiuti sono un costo, perché i rifiuti sono un costo, è altrettanto tempo che i rifiuti sono un costo doppio se non si chiude il ciclo dei rifiuti, che i rifiuti sono un costo triplo se non si dà alle aziende che si occupano di smaltimento e di raccolta dei rifiuti una prospettiva chiara e in questo caso a Alia non l'avete data. Perché Alia vi richiama ad un senso di responsabilità nella localizzazione precisa dell'impianto e vi dice: andate avanti con la costruzione dell'impianto di Casa Passerini. Vi dice anche per quale motivo, perché vi dice nella controdeduzione che non avete accolto, che non avete accolto e che sarà uno dei motivi che metterà in difficoltà Alia, in particolare Alia Multiutility che non è che naviga in acque eccezionali con

oltre 500 milioni di indebitamento, che si è ripresa soltanto perché accorpendo le altre società ha recepito degli asset industriali che invece fanno utili, che sono naturalmente l'energia ed il gas, non i rifiuti. Ma Alia vi dice: tale impianto, riferito a Casa Passerini, consentirebbe di chiudere il ciclo della gestione dei rifiuti urbani, dell'Ato Toscana Centro, in coerenza con gli obiettivi prefissati. Ecco perché noi abbiamo scelto puntualmente di portare gli ordini del giorno, divisi provincia per provincia, non solo per dire la percentuale della raccolta, quanto pagano di Tari, ma proprio perché nelle osservazioni ci sono dei richiami puntuali provinciali. In questo caso nella provincia di Firenze, il soggetto che si occupa da un lato della raccolta e dall'altro dello smaltimento dei rifiuti, pur avendo una discarica, vi dice: se non fate Casa Passerini, se non individuate la localizzazione del Piano, le tariffe cresceranno, le tariffe aumenteranno perché non saremo in grado, ve lo dice Alia, di chiudere il ciclo della gestione dei rifiuti urbani.

PRESIDENTE: Grazie. Ci sono interventi? Galli.

GALLI: Grazie. Grazie presidente Stella. Io sono andato a vedermi proprio per quanto riguarda l'area di Firenze e con riferimento a quanto sottolineato da Alia che ha messo veramente in evidenza l'aspetto che è necessario ripristinare e dare valore a Casa Passerini, io credo che sia importante tenerle presenti perché non potremmo e non possiamo continuare a fare viaggiare i rifiuti sulle strade, ma la considerazione che mi viene da fare è una richiesta, cioè, finché si tratta di portare aumenti ed abbiamo visto per quanto riguarda l'IRPEF, soprattutto a Firenze e qui ci sono due colleghi, è stato presentato questo nuovo Piano dei parcheggi che si vuole aumentare anche il costo dei parcheggi, per una volta, quando c'è una struttura che può fare risparmiare i fiorentini, si mette da parte e si va avanti invece con ideologia. Io vorrei che veramente anche i colleghi di Firenze prendessero atto di questa situazione, di quelle che sono le indicazioni che

soprattutto Alia ci ha dato e ripensassero un attimo a quella che è la necessità di mettere questo termovalorizzatore a Case Passerini. Se poi le indicazioni che arrivano invece dal presidente sono quelle che, non c'è la necessità prioritaria di un aeroporto rispetto a un termovalorizzatore perché il passaggio degli aerei sarebbe sopra Casa Passerini, allora si apre un altro discorso, però io credo che una riflessione noi qua all'interno di quest'aula e soprattutto i fiorentini dovrebbero farla. Grazie.

PRESIDENTE: Perfetto grazie. Tozzi.

TOZZI: Grazie, Presidente. Colleghi. Noi abbiamo presentato assieme ai colleghi della Lega, con due ordini del giorno distinti su cui poi torneremo, proprio atti specifici su questo tema, perché questo è il tema del quale ho sentito parlare poco, quasi a volerlo scansare, perché di fatto tutti quanti sappiamo bene, chi ha vissuto l'esperienza della gestione, permettetemi, purtroppo, tragica degli impianti sulla Piana fiorentina, ma direi della Provincia di Firenze, sa bene quanto la vicenda legata a questo impianto che poi ha preso risvolti giudiziari sia totalmente assimilabile, purtroppo, ai no che contraddistinguono ormai da decenni la politica di certi sindaci della Piana Fiorentina a cui si unisce anche Prato che vede in quell'area strategica per la Toscana, per la Provincia di Firenze, il blocco totale delle infrastrutture, di qualsiasi infrastruttura, perché in quell'area si dice no a tutto. Il grave è che lo si fa, permettetemi colleghi, mentre riflettiamo di come riuscire a convincere, molto spesso i comuni ad ospitare gli impianti, qui in questo caso lo si fa e si accondiscende talvolta ai tanti no, che dalla mattina alla sera vedono stralciare previsioni di impianti purtroppo necessari, indispensabili per garantire quell'autosufficienza di cui più volte in queste ore, in queste sedute abbiamo parlato, ebbene di fronte a questo, di fronte alla politica dei no che immobilizza la Toscana, perché il problema è questo, noi ci troviamo oggi ad affrontare in quest'aula dei nodi irrisolti da decenni, perché si è consentito e si sono chiusi gli occhi sui no, di un'intera zona, di

interi amministrazioni che oggi tengono in scacco, hanno tenuto in scacco questa regione con la loro politica dei no, lo sviluppo della Toscana. Non è nient'altro che questo. Perché se noi avessimo avuto un approccio diverso, lo dico guardate, consapevole che purtroppo vedersi sorvolare dagli aerei, le criticità legate agli odori delle discariche o dei termovalorizzatori, benché permettetemi, sicuramente le tecnologie di oggi non sono quelle di dieci anni fa, ecco, laddove si fosse anche avviata una programmazione, anche interprovinciale, una questione a cui tengo particolare anche alla luce purtroppo delle tragiche vicende di Calenzano, ma noi non possiamo più permetterci di accondiscendere ai no e dall'altro lato però non porci il problema dello sviluppo coerente che tuteli tutti di un'area strategica, perché di fatto tutto questo sulla questione specifica di Case Passerini si è ridotta a dei no che condizionano e hanno condizionato fortemente lo sviluppo anche in tema di gestione dei rifiuti della Regione Toscana. Qui sulla piana, come su altre zone della Provincia di Firenze sulle quali tornerò successivamente quando illustrerò l'ordine del giorno. Quindi permettetemi, le cose vanno dette con onestà intellettuale che credo contraddistingue anche noi che siamo all'opposizione, però finché questo nodo non lo scioglieremo, davvero noi non potremo pensare a rendere l'Ato Toscana Centro, veramente autosufficiente.

PRESIDENTE: Grazie. Non ci sono altri interventi. Mettiamo in votazione l'ordine del giorno 1297. Favorevoli 12, contrari 18, astenuti 0.

- Il Consiglio non approva -

PRESIDENTE: Passiamo al 1298. Stella, prego.

STELLA: Grazie, Presidente. Ha ragione la collega Tozzi, riprendo un filo conduttore che abbiamo tenuto in tutti questi ordini del giorno, che è il tema della pianificazione, il Gruppo Forza Italia, ha presentato, in questo caso non

possiamo pensare di parlare di pianificazione per quanto riguarda la provincia di Firenze, senza tenere in considerazione la pianificazione della Provincia di Prato, sia da un punto di vista di raccolta dei rifiuti, ma più in generale da un punto di vista delle infrastrutture. Ha sempre visto la pianificazione del no. Ricordava il collega Galli, il no allo sviluppo dell'aeroporto di Firenze, ribadito dal sindaco di Prato credo tre o quattro giorni fa, che credo sia la posizione, a questo punto, ufficiale del Gruppo Partito Democratico in Regione Toscana, ma tanto lo affronteremo quando parleremo di Toscana Diffusa. Il tema dei no ai termovalorizzatori, ribadito in quest'aula e scritto non piano dal Gruppo Partito Democratico. Il tema del no alle infrastrutture. Ecco, tutti questi no, non fanno altro che fare male all'economia toscana, non fanno altro che danneggiare la politica industriale dell'economia toscana, delle nostre imprese, delle nostre aziende. Basti pensare al tema ricordato ieri in maniera corretta dall'assessore Monni, dei rifiuti speciali, dei rifiuti industriali, di quanta difficoltà facciano le nostre aziende, lo ha detto il presidente Ceccarelli ieri, replicheremo poi in tema di dichiarazione di voto. Ci viene detto: le nostre aziende sono costrette a portare i propri rifiuti in Spagna, in Francia o in Germania, domandiamogli dove li portano in Francia, in Spagna o in Germania. Non li portano certo in discarica. Caro presidente Ceccarelli. Non li mettono sotto terra, li portano nei termovalorizzatori, cosa che voi avete scelto di non fare. Cosa che la sinistra ha scelto di non fare. Cosa che la politica del no, ribadita sulle infrastrutture e sul tema dei rifiuti ha scelto di portare avanti, vi ringrazieranno le aziende toscane, vi stanno già ringraziando anche i cittadini toscani, gli sono arrivate le aliquote IRPEF, sono arrivati i primi pagamenti, siamo pieni di email di cittadini che ci scrivono dicendo: ma avete alzato l'aliquota IRPEF. No, l'hanno alzata l'anno scorso ma gli effetti si vedono quest'anno. Bel regalo vi siete fatti in campagna elettorale. La politica del no la vedranno anche sull'aumento delle tariffe perché avete scelto di dire no al tema del

termovalorizzatore, della chiusura dei rifiuti e quindi si alzeranno anche le tariffe delle imprese. Ecco perché puntualmente abbiamo scelto con questi ordini del giorno, da un lato di ribadire il nostro sì ai termovalorizzatori individuandone anche la localizzazione e chiedendo che quelli attualmente attivi rimangano in funzione e dall'altro, un ciclo dei rifiuti che finalmente si chiuda.

PRESIDENTE: Grazie. Ci sono interventi? Non ci sono interventi mettiamo in votazione. Petrucci, prego.

PETRUCCI: Il tema dei costi è penso il tema che maggiormente doveva farci riflettere relativamente all'approvazione di questo Piano, perché poi diventa anche difficile ascoltare tutta la varia retorica, i vari appelli che vengono fatti da parte del Partito Democratico sul famoso 21 – 22 – 23 – 24 del mese, e sul riversare le responsabilità della difficoltà di arrivare al classico fine mese sulle scelte del Governo nazionale. Quando un intervento che può veramente, da questo punto di vista alleggerire come diceva correttamente il presidente Marco Stella sia le famiglie, ma anche le imprese e quindi le famiglie, perché anche se mi sembra strano, le imprese, anche le famiglie perché se l'impresa sta meglio vuol dire che possono assumere una persona in più, se assumono una persona in più è una persona in più che prende lo stipendio, una famiglia in più che ha uno stipendio in più e via dicendo. Allora noi abbiamo di fronte, a mio giudizio, due obiettivi principali da approvare, perseguire e raggiungere con l'approvazione di un atto, non dico più Piano, perché mi è venuto a noia, di un atto come questo, che è il tema ambientale che è evidentemente centrale e non potrebbe che esserlo quando si parla di rifiuti, ma anche il tema della sostenibilità dei costi dello smaltimento raccolta dei rifiuti che poi si riversano sui cittadini, le cittadine, le imprese toscane nel momento in cui ricevono appunto la fatidica Tari da dover pagare. Ma bisogna contemperare questi interessi e va fatto in maniera realistica, va fatto in maniera realistica tenendo conto di

qual'è lo stato attuale. Lo stato attuale è uno stato per il quale la Toscana non è in grado di poter smaltire i rifiuti che produce. C'è tra l'altro un altro tema che non è mai stato trattato anche nella discussione di ieri, che in qualche modo complica, ma ci torneremo dopo, la vicenda, ma prende atto della realtà, che è l'afflusso dei turisti. Vi do una notizia. I turisti producono rifiuti. Quando una persona prende una casa in affitto o va in un albergo o fa un B&B o prende un affitto breve a Firenze, magari un appartamento per un paio di sere in centro storico, fazzoletto di carta, la bottiglietta dell'acqua, il cartoccio del panino, insomma, produce rifiuti e questi rifiuti vanno a carico poi della comunità. Quindi avere un sistema di smaltimento di rifiuti in una regione che attrae, fortunatamente milioni di turisti ogni anno è performante, è ancor più necessario in Toscana che in altre regioni, perché noi non abbiamo tre milioni e 700 mila persone che producono rifiuti, ma ne abbiamo molti di più.

PRESIDENTE: Concluda Petrucci. Grazie. Mettiamo in votazione l'ordine del giorno 1298. Si può votare. Chiudiamo la votazione. Favorevoli 9, contrari 21 più Mercanti 22, astenuti 0.

- Il Consiglio non approva -

PRESIDENTE: Ordine del giorno 1299. Prego presidente Stella.

STELLA: Grazie, Presidente. Devo dire la verità su questo ordine del giorno mi limiterò veramente ad una illustrazione brevissima, perché riguardando la Provincia di Pistoia il collega Capecchi che ha seguito insieme al collega Baldini ed al collega Landi e che ha fatto ieri un'esposizione egregia riguardo al Piano dei rifiuti, ci dirà lui, anche perché ha ricoperto un incarico importante in quella città, da quando c'era un'amministrazione di centrodestra le cose vanno nettamente meglio, compreso anche per una propria competenza, il Piano della raccolta dei rifiuti. Ringrazio il Ministro Lollobrigida che ha dato esempio

insieme ai vivaisti di come si risponda ad una carenza della Regione Toscana rispetto alla chiusura del ciclo dei rifiuti, proponendo un accordo con i florovivaisti, facendo quello che viene chiamato il vaso riciclato e quindi una organizzazione da parte delle imprese, proprio insieme al Ministero, cercando di dare una risposta rispetto, lo dico un'altra volta, alle carenze del Piano regionale dei rifiuti. Ma il tema non può che non riguardare anche quando si parla della Provincia di Pistoia, interessata nel progetto di fusione, di accorpamento, di costruzione della società più importante da un punto di vista industriale pubblica che noi abbiamo, che è Alia Multiutility della quotazione in borsa. Perché prima mi sono scordato di dire che la sinistra non è solo contraria alle infrastrutture, non è solo contraria ai termovalorizzatori, ma è anche contraria alla quotazione in borsa di Alia multiutility. Allora la domanda rispetto alle scelte di politica industriale di quella società, che non possono essere governate nelle stanze chiuse da un segretario di partito insieme a qualche dirigente che fa una scelta di politica industriale rispetto al Piano industriale costruito che prevedeva la quotazione in borsa sulla quale noi siamo fermamente favorevoli, che recepisce le risorse utili per fare sì che si costruiscano i nuovi impianti, con risorse proprie e non, impossibilitate rispetto a un piano industriale che valeva più di 4 miliardi e mezzo con la quotazione in borsa e che si vede oggi invece, destrutturato, che si vede oggi diminuito e che vede anche la possibilità di attingere al sistema redditizio bancario privato impossibilitata rispetto a quel Piano industriale, perché avete detto no anche a quella scelta lì. Cioè continua ad esserci soltanto e semplicemente la politica dei no che farà sì, lo ripeto, che le tariffe in questa regione per imprese e per le nostre aziende, non possano altro che crescere nei prossimi anni.

PRESIDENTE: Grazie. Bartolini.

BARTOLINI: Grazie, Presidente. Vorrei fare il punto sulla situazione della gestione dei rifiuti in Provincia di Pistoia. Partiamo dal

termovalorizzatore di Montale, che è uno dei quattro impianti ancora attivi in Toscana. Tuttavia, bisogna notare che uno di questi impianti è fermo. Il termovalorizzatore di Montale rappresenta un importante presidio ambientale, in quanto previene il ricorso alle discariche. Tuttavia, questo impianto necessita di un processo di trasformazione, poiché la sua attuale configurazione non consente sviluppi qualitativi adeguati. Abbiamo poi la discarica del Fossetto a Monsummano che è stata ampliata qualche anno fa anche se non era previsto, dovrebbe chiudere quest'anno però sembra, mi hanno detto, che in Consiglio Comunale l'assessore ha già detto che probabilmente non sarà così perché c'è la vasca n. 8 che può ancora accogliere. Quindi finché quella vasca accoglierà rifiuti, la discarica rimarrà aperta. Infine abbiamo la discarica del Cassero a Serravalle. Va bene così com'è, perché non vogliamo che ci siano portati i rifiuti urbani. Abbiamo perplessità in merito perché all'ipotesi di destinarci quota parte alla ricezione dei rifiuti urbani non va bene perché il Comune di Serravalle ha già dato. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Perfetto, grazie. Capecchi.

CAPECCHI: Grazie, Presidente. Ringrazio la collega Bartolini che ha fatto l'elenco degli impianti. Se ne è scordato forse uno, se non ho capito male, Tara Termini, l'abbiamo scansato anche, lo devo dire, grazie al lavoro molto approfondito degli uffici regionali e alla Conferenza dei servizi che ha dato parere negativo alla fine, Tara Termini è in cima in comune di San Marcello Pistoiese, in mezzo alla valle della Lima, lungo l'argine del fiume, ed anche lì c'è stato il tentativo di riattivarlo nell'attesa o meglio in questo periodo che si definisce transitorio, in cui naturalmente gli impianti che erano stati precedentemente utilizzati ciascuno cerca di rimetterli sul mercato. Ma ci sono altre situazioni che, per quanto riguarda la Provincia di Pistoia, denota il fatto che questo territorio ha dato forse più di altri rispetto, per esempio, all'area metropolitana. È in corso, lo voglio dire, la domanda per l'ulteriore ampliamento

della discarica del Fossetto per la quale è stato richiesto tra gli altri ai gestori una garanzia fideiussoria importante per quello che è uno dei temi veri di questa regione, come di altre regioni italiane, ma noi parliamo ovviamente di questa, cioè la gestione post-mortem delle discariche. È il caso della discarica di Serravalle dove sia il comune sia gli abitanti sia la provincia hanno fatto osservazioni chiedendo che non ci vadano i rifiuti ordinari rispetto agli speciali. In questo caso leggo testualmente la comunicazione che il comune ha fatto a suo tempo alla regione Toscana ribadendo che la discarica è in grado di accettare i rifiuti, quelli classificabili come speciali non pericolosi, perché le procedure di rilascio delle autorizzazioni, naturalmente, hanno tenuto conto della conformazione morfologica anche del territorio, ma anche di una contrattazione con il territorio. Ti metto un impianto dicendo ci va certa roba, dopodiché, siccome non sono in grado o temo di non essere in grado di smaltire rifiuti ordinari ti ci metto anche quelli. In parte vale stesso ragionamento per l'inceneritore di Montale di cui abbiamo già accennato. Vedremo ora il gestore che ha vinto il bando fatto dai comuni, ma vale anche per il Dano. Il Dano è ormai conglobato all'interno della città, il comune ha dovuto subire una decisione a maggioranza di Ato, di un paio di anni fa e contrattare con il soggetto gestore la realizzazione lì, per l'ennesima volta, di un impianto della carta. Certamente meno impattante di altri impianti, almeno dal punto di vista, si spera, dell'impianto in quanto tale e certamente è un impatto invece sulla viabilità da gestire, ma quello che vorremmo sottolineare – e chiudo – è il fatto che ancora una volta, anche in quel caso lì, la manifestazione d'interesse cosa ha determinato? Che il soggetto gestore abbia candidato un sito nel quale c'è un impianto che era previsto in chiusura da 15 anni ed ancora una volta quelli che avevano gli impianti se ne devono prendere un altro parzialmente trasformato. È il caso di Serravalle probabilmente è il caso ormai certo del Dano. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Perfetto, grazie. Ci sono altri interventi? Non ci sono. Mettiamo in votazione. Ordine del giorno 1299. Apriamo la votazione. Chiudiamo la votazione. Vota Gazzetti? Come vota? Chiudiamo la votazione. Favorevoli 10, contrari 19 più Gazzetti 20, astenuti 10.

- Il Consiglio non approva -

PRESIDENTE: Ordine del giorno 1300, prego presidente Stella.

STELLA: Grazie, Presidente. Siamo quasi a fine. Credo che abbiamo fatto bene, lo dimostra la discussione, a fare questa articolazione divisa per provincia, anche perché ogni provincia ha una propria specificità, ogni provincia ha una propria peculiarità, ogni provincia ha un distretto industriale importante, non possiamo pensare che il conferimento in discarica, lo smaltimento dei rifiuti, la capacità di dare risposta alle nostre imprese sia omogenea in tutte le nostre province. Non mi soffermerò, perché sembrerebbe che voglia perdere tempo e sembrerebbe essere strumentale il mio intervento sulla provincia di Livorno, perché sono già intervenuto prima per quanto riguarda il tema della provincia di Livorno, mi limito in questo intervento a ringraziare il Portavoce dell'opposizione, il collega Landi che ha ribadito più volte, essendo il suo collegio elettorale l'importanza anche di quell'impianto, l'attenzione alla città e a quella provincia che non è mai mancata, in particolare tema che anche questo ordine del giorno voleva affrontare, ovvero il tema dello smaltimento dei rifiuti per quanto riguarda le isole, il collega Landi è sempre stato attento, ha sempre portato in quest'aula il tema dell'insularità, il rapporto fra il continente e le isole, anche per quanto riguarda il tema dei rifiuti, questo diventa un elemento centrale per quanto riguarda anche l'arcipelago toscano.

PRESIDENTE: Perfetto, grazie. Ci sono interventi? Non ci sono interventi. Intervento di Landi, prego.

LANDI: Questa serie di ordini del giorno fanno riferimento in maniera corretta, ringrazio il presidente Stella perché al di là della ripetizione che si ha in questi dieci ordini del giorno in riferimento alle dieci province è evidente che l'oggetto, ma soprattutto l'impegnativa, ha una valenza che non può essere sottovalutata. Lo dico in particolare in relazione a quello che fa riferimento a quelli che sono la provincia di Livorno e che poi avrò modo di dire anche successivamente magari in dettaglio facendo qualche riferimento a quello che è scritto nel Piano, a quello che ha detto anche la presidente De Robertis precedentemente, perché qui è chiaro che il tema è abbastanza semplice, ma fondamentale. Cioè in un'impegnativa dove si dice di comunicare quali e quanti impianti siano previsti per la provincia di Livorno, a rispettare l'osservazione del Mase e formulare correttamente il Piano regionale di economia circolare, non vedo come si possa dare un voto contrario a questo tipo di ordine del giorno, in particolare a questo. Soprattutto nella dinamica che abbiamo già analizzato a più riprese e non solo dai banchi delle opposizioni ma anche da parte della maggioranza rispetto a quello che deve essere la necessità, così come previsto nel Piano, perché questo Piano quando è stato scritto ormai circa due anni fa si prevedeva che tutti e quattro i termovalorizzatori fossero in funzione. Sappiamo che così non è, in particolar modo nella Provincia di Livorno, quindi un atto di maggiore trasparenza e chiarezza rispetto a quello che succede in questa provincia, in maniera specifica, è quantomai a nostro avviso necessario e doveroso da parte della Giunta e su questo non è che ci si può valere soltanto sulla presa d'atto di una osservazione che è stata posta dal comune di Livorno, quindi sulla chiusura dell'impianto al 31 dicembre 2027, perché non risulta nessuna presa di posizione da parte dell'assessore o della giunta in riferimento a quell'impianto che nella previsione del Piano è in funzione, ma sappiamo benissimo che da un anno è chiuso. Quindi questo è un tema centrale. È un tema centrale su cui noi ritorneremo a più riprese, perché è evidente la necessità di capire

quali sono le prospettive. Nel merito poi successivamente cercherò anche di definire quelle che saranno le problematiche e le tempistiche sull'ossicombustione di Peccioli che è collegato a questo. Però essendo qui l'oggetto in riferimento alle osservazioni del Ministero per l'ambiente e la sicurezza energetica, credo che questo, soprattutto per la provincia di Livorno sia un atto estremamente importante a cui noi voteremo favorevolmente. Grazie.

PRESIDENTE: Perfetto, grazie. Non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione l'ordine del giorno 1300. Si può votare. Chiudiamo la votazione. Votazione chiusa. Favorevoli 9, contrari 19, astenuti 0.

- Il Consiglio non approva -

PRESIDENTE: Ordine del giorno 1301, presidente Stella. Prego. Viene dato per illustrato. Ci sono interventi? Non ci sono interventi mettiamo in votazione il 1301. Apriamo la votazione. Chiudiamo la votazione. Favorevoli 0, contrari 20, astenuti 0. L'atto non è processabile per assenza del numero legale. Si sospende 5 minuti e si rinizia.

*La seduta è sospesa alle ore 12:25.*

*La seduta riprende alle ore 12:30*

**Presidenza del Vicepresidente Stefano Scaramelli**

PRESIDENTE: Sono le ore 12:30. Riprendono i lavori del Consiglio regionale. Siamo all'ordine del giorno 1301, mettiamo in votazione l'ordine del giorno 1301. Chiudiamo la votazione. Favorevoli 0, contrari 19, astenuti 0.

- Il Consiglio non approva -

PRESIDENTE: L'atto non è processabile.

Passiamo all'ordine del giorno 1302, presidente Stella. Landi sull'ordine dei lavori? Prego, Landi.

LANDI: Presidente sull'ordine dei lavori per rimarcare quello che le opposizioni hanno già dimostrato ieri sera in ora tarda, rimanendo in otto presenti ad ascoltare la relazione dell'assessore rispetto alle dodici presenze dei consiglieri di maggioranza. Penso che anche nella discussione di ieri abbiamo dimostrato un senso di attenzione e di responsabilità e di costruttività rispetto a questo atto che si va a votare, riteniamo però

*...(Intervento fuori microfono)...*

L'intervento lo sto motivando, poi se il consigliere Gazzetti, Presidente, vuole intervenire... lo chiedo sull'ordine dei lavori e lo sto motivando. Io ho chiesto la parola sull'ordine dei lavori e il Presidente mi ha dato la parola, io non vorrei essere interrotto, Presidente, perché credo che sia opportuno che se qualche collega vuole intervenire si prenota ed interviene, altrimenti si lascia la possibilità di esprimere le motivazioni per cui in maniera seria io sto cercando di intervenire senza... Quindi la motivazione per cui io ho chiesto la parola, Presidente, facendo la premessa della responsabilità e dell'attenzione che le opposizioni hanno portato nella discussione, non solo in Commissione ma in quest'aula rispetto a questo atto, è evidentemente se si va a trattare degli ordini del giorno presentati dall'opposizione, che credo abbiano e debbano avere il rispetto di quest'aula, credo però che sulle votazioni e la ringrazio anche per come sta cercando di tenere l'aula in maniera seria nel suo procedimento di votazione, credo che i colleghi della maggioranza, l'ho già detto in maniera bonaria, fuori microfono, però credo che non sia possibile che se i colleghi sono fuori di quest'aula, si affaccino alla porta e qualcun altro vota sul dispositivo per un altro collega. Si può fare che un collega entra dentro e dice: non ho fatto in tempo a votare, come è sempre successo prima che il Presidente sancisca la chiusura della votazione e quindi un collega può dire "io sono in aula, non ho fatto in tempo a votare sul dispositivo e voto in un modo o in un altro" e quindi dà la sua votazione. Ecco, su

questo, credo che possiamo tranquillamente ripartire in maniera serena ed in maniera anche costruttiva rispetto a quello che quest'aula merita nel rispetto di questa istituzione e devo dire che il Presidente ha gestito correttamente l'aula perché quando dice che la votazione è chiusa non è che si possono presentare dopo alcuni minuti dei colleghi per dire "ho votato in un modo o in un altro". Quindi su questo perlomeno visto che noi siamo stati in aula anche quando poteva non essere necessario, lo abbiamo fatto penso in maniera corretta, allo stesso tempo invece che parlare fuori microfono, se c'è qualcosa da dire, lo dico al consigliere Gazzetti, che se vuole intervenire lo faccia al microfono e dica se quello che ho detto è sbagliato e sicuramente io lo ascolto volentieri. Grazie.

**Presidenza del Presidente Antonio Mazzeo**

**PRESIDENTE:** Bene. Riprendiamo con l'ordine del giorno 1302. La parola al presidente Stella

...*(Intervento fuori microfono)*...

**PRESIDENTE:** Come no? È così. Si passa all'ordine del giorno successivo. 1302, manca due volte il numero legale si passa all'ordine del giorno successivo, punto. All'atto successivo

...*(Intervento fuori microfono)*...

L'ordine del giorno in questo caso, si sta votando l'ordine del giorno. Si vota l'ordine del giorno successivo

...*(Intervento fuori microfono)*...

Uno a favore ed uno contro sulla sospensione per cinque minuti. Io personalmente sono per procedere, per me si procede in questa maniera, se non va bene andate al Collegio di Garanzia e dite al Collegio di Garanzia che è sbagliato l'atto. Procediamo. Andiamo avanti. Uno a favore e uno contro, c'è la richiesta del

presidente Stella. Uno a favore e uno contro. Di sospensione, io penso che l'iter sia corretto e si può andare avanti. Quindi decida la maggioranza se vuole

...*(Intervento fuori microfono)*...

Io non so nulla, sono arrivato ora

...*(Intervento fuori microfono)*...

Bene. Ho verificato con gli uffici, si passa è all'ordine del giorno successivo. Quindi il presidente Stella ha chiesto di interrompere i lavori, se siete d'accordo si vota, uno a favore e uno contro. Ho parlato con gli uffici, gli uffici mi confermano che possiamo passare all'ordine del giorno successivo, per me si può procedere

...*(Intervento fuori microfono)*...

C'è uno favorevole. Faccia quello che deve fare

...*(Intervento fuori microfono)*...

Io vi ricordo che abbiamo fatto un accordo che non ci sarebbe stato ostruzionismo in aula, sono stato fuori per 45 minuti dalla gestione di quest'aula, 45 minuti e mi ritrovo l'aula in queste condizioni. Io sono abituato a rispettarli gli accordi. Sono abituato a mantenere gli accordi politici

...*(Intervento fuori microfono)*...

Ma che problemi ci sono? Si va avanti. Il Segretario mi ha detto che è così, si va all'ordine del giorno successivo. Se non va bene non va bene. Io non so cosa dire. Farete ricorso. Per ordine dei lavori mi è stata chiesta l'interruzione. Metto in votazione. Aprite la camera per favore, uno favorevole e uno contrario.

**VANNUCCI:** Sull'ordine dei lavori e per precisare un paio di questioni che devono rimanere a verbale. È rimasta per due volte

negata la possibilità dei colleghi presenti in aula di esprimere il voto, perché altrimenti i 21 c'erano anche alla prima "chiama", quindi credo che questa polemica sia totalmente pretestuosa perché la maggioranza c'è con numeri diciamo più che sufficienti per andare avanti con i lavori. Però c'erano le persone in aula.

PRESIDENTE: Scusate però, scusate! Per ordine dei lavori il collega Vannucci ha posto una questione che resta agli atti. Punto. Presidente Anselmi, prego per ordine dei lavori.

ANSELMI: Siccome

... *(Intervento fuori microfono)*...

Si può parlare collega?

PRESIDENTE: Prego, presidente Anselmi.

ANSELMI: Una domanda tecnica, essendo collegata al tema di cui si discute sull'ordine dei lavori, chiedo se il voto che ho espresso pubblicamente in corso di votazione verbalmente con alzata di mano e pronunciando la parola rosso, ingresso in aula, è ritenuta valida o meno ai fini del computo. Bisogna che si metta agli atti

PRESIDENTE: Presidente Anselmi io come ha visto io non ero in aula perché avevo un impegno istituzionale, quindi non ho potuto vedere se, come lei ha detto, ha votato. Se è come lei mi sta dicendo, quindi chiedo agli uffici su questo, il voto io l'ho sempre, da quando presiedo quest'aula, ritenuto valido. Ma a lei come a chiunque altro mi chiede di votare per alzata di mano perché non funziona il sistema o perché... Se lei invece era fuori dall'aula, quando era chiusa la votazione è rientrato allora come sa meglio di me non può essere valido. Ma se lei era in aula il voto è assolutamente valido. Non c'ero quindi non sono in grado di giudicare io questo. Mi dicono che il presidente Scaramelli non lo ha accolto, mi stanno dicendo gli uffici. Benissimo. Però stiamo entrando in un meccanismo di

discussione, io vi ho detto l'interpretazione, mia che presiedo l'aula e mi prendo la responsabilità, insieme agli uffici, non ho bisogno di dire qui qual'è l'articolo del Regolamento, poi ognuno lo va a cercare, io penso che per prassi noi abbiamo sempre fatto questo, non c'è nulla nel Regolamento

... *(Intervento fuori microfono)*...

Ecco, e si va all'atto successivo, l'atto successivo è l'ordine del giorno successivo. Ma io su questo non pongo problemi, se ritenete che non è giusto farete ricorso nelle forme e nelle maniere che spettano a ciascuno di voi. Per cui io per ordine dei lavori, diciamo che mi fermo, perché non è questo il luogo dove discutere di tutto questo. La responsabilità della guida dell'aula è la mia, me la assumo e si procede. Scusate, vedo tutti quei nomi iscritti per ordine dei lavori

... *(Intervento fuori microfono)*...

Uno è intervenuto per dire che era in aula, ha votato e farmi presente questo e mi pare che fosse nelle sue piene facoltà, del presidente Anselmi, dirmi questo. Io l'ho accolto

... *(Intervento fuori microfono)*...

Presidente, non mi metta nelle condizioni... non è così, è sempre stato così, io non so perché il presidente Scaramelli che ora non c'è abbia deciso di non accogliere il suo voto e anche quello di Pieroni. Ma non c'ero fisicamente. Però posso dirvi una cosa? Stiamo discutendo del nulla. Bene, ma io ho detto che si va oltre, perché si passa all'ordine del giorno successivo. Visto che c'era anche l'altro vicepresidente ascolto l'altro vicepresidente, prego. Poi però si procede ad andare oltre.

CASUCCI: Allora io ero presente in aula. In quel momento il presidente Scaramelli aveva detto che ormai non c'era più il numero legale e che si doveva andare al voto successivo, prima di avere ascoltato il collega

Anselmi. Questo è quello che è successo in quest'aula.

PRESIDENTE: Non ho capito.

CASUCCI: Praticamente aveva già constatato la mancanza del numero legale e chiuso la votazione, constatando la mancanza del numero legale, dicendo che si rinviava di cinque minuti. A seguito di questo è intervenuta la richiesta di altri consiglieri di aggiungere il proprio voto. Questo è quello che è successo in quest'aula. Vi prego di verificare previa visione del video che ci ha ripreso. Io credo che sia successa questa cosa qui. Chiedo la possibilità di rivedere la votazione perché è una possibilità che ci è data. Così credo che sia una facoltà di un presidente di gruppo chiedere...

PRESIDENTE: Cioè per capire, mi stai chiedendo di visionare le registrazioni? Per capire.

CASUCCI: Io credo che sia possibile poterlo rivedere, perché francamente è andata così.

PRESIDENTE: Allora, ripropongo quello che ho detto. Si passa all'ordine del giorno successivo.

CASUCCI: Ritengo che sia andata così, come ho detto.

PRESIDENTE: Bene. Ma si passa all'ordine del giorno successivo. Si vota l'ordine del giorno successivo. Per ordine dei lavori la parola al presidente Fantozzi, prego.

FANTOZZI: Grazie, Presidente. allora da questo emiciclo non è successo niente. Proprio per tranquillizzarla, ha fatto quel passaggio sul nostro ostruzionismo, qui non è successo niente. È successo qualcosa... allora a norma dell'articolo 112, comma 6, io vorrei capire se possiamo proseguire in maniera corretta questa discussione o no. "Se la votazione di un atto è dichiarata invalida in quanto non vi ha

partecipato, anche se presente la maggioranza dei consiglieri, quello che è successo, il Presidente del Consiglio dispone una breve sospensione, al termine della quale si procede ad una seconda votazione, se anche la seconda votazione produce lo stesso esito l'atto è rinviato ad una seduta successiva e la seduta prosegue con il passaggio ad un altro punto all'ordine del giorno". Noi vogliamo sapere se a chiusura di questa votazione, parliamo ancora...

PRESIDENTE: Allora, presidente Fantozzi, evidentemente in queste ore fatico con il mio italiano. Fatico, perché cos'è un atto? Un atto non è soltanto una delibera, un atto non è soltanto una proposta di legge o una proposta di delibera, un atto è un emendamento, un atto è un ordine del giorno, un atto è una risoluzione. Sentiti gli uffici, essendo questi considerati dal nostro Regolamento un atto, è chiarissimo quell'articolo, dice: si passa all'atto successivo. Un ordine del giorno è un atto, quindi come tale per me si passa a discutere l'ordine del giorno 1302. Se questo non va bene, ripeto, non può essere qui, la mia è una decisione che tiene conto di avere ascoltato gli uffici, la responsabilità della gestione d'aula è del Presidente del Consiglio, io facendo riferimento a quell'articolo di regolamento che dice sostanzialmente che si passa all'atto successivo ed essendo un ordine del giorno un atto, per me si passa all'ordine del giorno 1302. Detto questo, io chiuderei e andrei avanti nell'illustrazione. Ora non può però fare il commento a una mia decisione. Una mia decisione sta al Regolamento al Presidente del Consiglio, ve l'ho motivata, passiamo all'ordine del giorno successivo.

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE: È un punto. Questo è un punto dell'ordine del giorno, è questo. Per me è chiaro. Ho dato la parola al presidente Stella per l'ordine del giorno 1302.

STELLA: Anche perché noi abbiamo due possibilità o continuiamo, perlomeno per

quanto ci riguarda, la discussione o andiamo via, vista la scelta del Presidente del Consiglio regionale, noi rimarremo in aula a fare quello per cui siamo stati eletti, quindi la discussione. È del tutto evidente che quello che è successo non ha niente a che vedere nei rapporti fra maggioranza ed opposizione, perché il Presidente del Consiglio regionale protempore che stava guidando l'aula in quel momento appartiene a Italia Viva che fino a prova contraria, non so le prossime, ma in questa legislatura fa parte della maggioranza che sostiene il governatore Giani. Il Gruppo Partito Democratico era quello che doveva mantenere il numero legale, in aula non c'era, i consiglieri di opposizione hanno fatto quello che fanno i consiglieri di opposizione, cioè hanno verificato l'assenza del numero legale, ma non noi, l'ha verificato la presidenza del Consiglio, una prima volta. Una sospensione di 5 minuti, una seconda volta lo ha accertato il Presidente del Consiglio regionale a guida Italia Viva che i membri del Gruppo Partito Democratico non erano sufficienti a garantire il numero legale, e così come previsto da regolamento l'articolo 107, comma 7 - 8 - 9 - 5, dice che si passa al punto successivo. Ora il punto successivo è del tutto evidente, chi ha un po' di frequentazione anche di assemblee di condominio che non è quello che lei dice, è la sua interpretazione...

PRESIDENTE: Però, presidente Stella, nell'ordine del giorno 1302 c'è scritto questo? No perché sta illustrando l'ordine del giorno 1302.

STELLA: Però mi perdoni perché chi è intervenuto ha fatto il resoconto...

PRESIDENTE: Per me va bene tutto, ma... 1302, mi pare, stavo leggendo non c'è scritto questo.

STELLA: Il punto successivo è quello che è stato deliberato dalla Conferenza di programmazione dei Capigruppo. Cioè il punto è: il Piano dei rifiuti. Il punto successivo è quello

dopo il Piano dei rifiuti. Lei dà la sua interpretazione...

PRESIDENTE: Sentito gli uffici.

STELLA: Le chiedo la cortesia di mettercela per iscritto, naturalmente noi faremo ricorso al Collegio di Garanzia elettorale, non è che inficia il dibattito, inficia il Piano dei rifiuti, la scelta è vostra ma che rimanga a futura memoria, che le opposizioni in tutto questo non c'entrano nulla. Non hanno decretato né l'assenza del numero legale, non hanno nemmeno detto che il consigliere Anselmi o il consigliere Pieroni non poteva votare. Da questi banchi non è stato detto. Quindi il tema è tutto vostro, risolvetele fra di voi. Non venite a farci la morale.

PRESIDENTE: Presidente Stella, io sono per una gestione dell'aula... passi all'ordine. Ha parlato due minuti e mezzo...

STELLA: È per la gestione dell'aula ma lei non c'era.

PRESIDENTE: Sono due minuti e mezzo che parla di una questione di cui non dovrebbe parlare. Parli dell'ordine del giorno 1302, prego.

STELLA: Siccome lei non c'era, mi suona strano che lei faccia un resoconto di una gestione di aula dove lei non c'era.

PRESIDENTE: Io ho fatto l'interpretazione di un Regolamento.

STELLA: Cinque minuti erano e servivano, proprio per chiarire, con il presidente Scaramelli, cosa era successo e per evitare al sottoscritto di fare ricorso al Collegio di Garanzia elettorale. Poi se sono problemi elettorali o no io non ve lo so dire. Per quanto riguarda l'ordine del giorno...

PRESIDENTE: Grazie, è finito il tempo. Chi è che vuole intervenire? Non vedo nessuno

iscritto ad intervenire, mettiamo in votazione l'ordine del giorno 1302. Apriamo la votazione. Sento un rumore di sottofondo. Diciamo che anche su questo, controllo io chi piglia. Grazie, chiudiamo la votazione. 11 favorevoli, 24 contrari, 0 astenuti.

- Il Consiglio non approva -

PRESIDENTE: Passiamo all'ordine del giorno 1303. Presidente Stella.

STELLA: Grazie Presidente. Continuiamo dopo questo break tutto interno alle forze di maggioranza ad illustrare gli ordini del giorno in questo caso che riguardano la provincia di Lucca; se c'è bisogno di cinque minuti di pausa per consultare gli uffici siamo disposti...

PRESIDENTE: No, no, se questa volta ci illustra l'ordine del giorno presidente, grazie.

STELLA: Si continuiamo con il tema che stavamo affrontando prima di questa interruzione che è il ciclo dei rifiuti, la chiusura/non chiusura, la scelta/non scelta, il fatto che le aziende continuino insieme alle famiglie a pagare di più, in questo caso ci focalizziamo sulla provincia di Lucca perché da un punto di vista di Pil la provincia di Lucca per noi è una provincia importantissima, tutte le volte ce lo ricorda in maniera egregia il capogruppo del gruppo di Fratelli d'Italia e il consigliere Baldini, perché lì c'è un tema vero, che è legato sì a future, ipotetiche, probabili, vediamo sulle manifestazioni di interesse sono emerse anche alcune nella provincia di Lucca, ma soprattutto legato al distretto industriale della carta, che è uno dei distretti più importanti, un distretto che vale tantissimo per quanto riguarda il Pil industriale della nostra Regione, e che ha bisogno inevitabilmente quel distretto industriale di uno sfogo, di uno sbocco, di arrivare a chiudere il ciclo dei rifiuti e di non portare i rifiuti fuori; ecco perché questo ordine del giorno ha una valenza per quanto ci riguarda strategica, sia da un punto di vista di pianificazione per quanto riguarda la localizzazione del Piano dei rifiuti,

sia da un punto di vista per arrivare alla chiusura del ciclo, grazie.

PRESIDENTE: Ringrazio il presidente Stella. La parola al presidente Fantozzi.

FANTOZZI: Intervengo perché colgo l'occasione di avere l'assessore e il Governatore in aula in riferimento all'ordine del giorno del collega Stella, perché sulla provincia di Lucca si addensano, al di là delle polveri sottili, ulteriori nubi, e allora sarebbe interessante, siccome ci ha abituato anche a questo il Governatore Giani, cioè ha cambiato un po' il paradigma e quindi si riesce anche a cercare di poterlo informare contestualmente in aula di quelle che sono scelte che sono fatte sul territorio, sicuramente il Presidente Giani sa che sulla Piana di Lucca grava la possibilità che a un tratto spunti un impianto mentre noi siamo a gestire il Piano dei rifiuti, e su una progettualità che mostra diverse fragilità e diversi dubbi in merito non soltanto all'impianto stesso, perché non ce ne sono altri in Italia, ce ne era uno a Treviso ed è stato chiuso, ma soprattutto perché la Piana di Lucca in termini credo di inquinamento stia già pagando, siamo al settimo anno consecutivo di sforamenti per quanto riguarda l'inquinamento da polveri sottili, un vero record, ma soprattutto abbiamo dato anche in termini di partecipazione a quella che è la vita e all'attività politica in tema ambientale, non per nulla mi piace oggi ricordarlo altrimenti si parla di Montecarlo soltanto per il teatro dei Rassicurati, che Montecarlo è tra i primi 44 comuni in Toscana che superano l'80 per cento di raccolta differenziata ed è al terzo posto. E l'idea che la Piana di Lucca, il Comune di Capannori, Altopascio, Villa Basilica, Porcari e Montecarlo abbiano già dato, lo testimoniamo attraverso anche l'ordine del giorno che il collega Stella, e lo ringrazio, ha portato all'attenzione di un settore che è fondamentale per il Pil regionale, per l'industria cartaria e, lo sappiamo e lo ospitiamo, il più importante polo a livello nazionale ed europeo per quanto riguarda il distretto cartario che tanto sviluppo e tanto benessere ha portato, non soltanto nella

Piana di Lucca ma anche nelle provincie che sono legate a queste, però siccome anche ieri c'è stata qui una delegazione di cittadini, mi rifaccio un po' all'intervento che faceva ieri il presidente Ceccarelli, e quindi c'è l'esigenza di capire se, al di là della pregevole iniziativa del collega Stella si possa, nonostante tutto, come dicevo ieri, utilizzare bene il nostro tempo e i nostri poteri residuali in queste ore per capire se attraverso il cambio di una riga, il cambio di un paragrafo si può condannare un'area già ampiamente inquinata ad ulteriore aggravio di inquinamento.

**PRESIDENTE:** Ringrazio il presidente Fantozzi. La parola al collega Baldini.

**BALDINI:** Sì grazie Presidente. Ringrazio a mia volta il presidente Stella per aver attenzionato i temi di cui ha discusso questa mattina anche con riferimento ad una provincia importante come la provincia di Lucca; e anch'io voglio sottolineare con l'occasione alcuni aspetti che sono assolutamente importanti da evidenziare anche in quest'occasione, e che sono stati oggetto già di alcune valutazioni e lo saranno anche poi di seguito alla luce del fatto che torneremo a discutere di questi aspetti con ordini del giorno e con emendamenti specifici. Faccio naturalmente riferimento alle ipotesi di questi impianti che toccherebbero, a nostro avviso in modo pericoloso, in modo ingiusto, ma anche in modo economicamente pesante per le tasche dei cittadini come abbiamo avuto modo di dire in un'occasione mostrando precisa interrogazione all'assessore competente, con riferimento all'area della Piana. Ma chi mi precedeva giustamente osservava il fatto che in tema ambientale la Piana di Lucca, la realtà a cui ci stiamo richiamando in questo momento, abbia già sensibilmente pagato e stia pagando un prezzo importante, e che quindi anche alla luce di questa considerazione si debba ribadire la necessità che questo Consiglio possa invece approfittare di un contesto come quello attuale per poter aprire un ragionamento su un tema che è oggettivamente non solo delicato ma forse più delicato di tanti altri. E quindi in

quest'ottica io mi richiamo anche alle parole con le quali la presidente De Robertis, sempre puntuale e precisa, attenta su queste questioni come in generale, ha introdotto la discussione del Piano in apertura della riunione della seduta di ieri, perché è vero presidente, effettivamente, mi ha fatto piacere sentirglielo dire, all'interno alla Commissione Quarta c'è stato un forte coinvolgimento e impegno da parte di tutti, lo stesso ha fatto l'assessorato di riferimento, lo stesso hanno fatto gli uffici. Allora se questo è vero io, anticipando un tema di cui discuterò con più attenzione successivamente, ma l'ordine del giorno del presidente Stella è sicuramente utile perché si parla della provincia di Lucca, io credo che si debba approfittare per evitare di far pagare alla Piana di Lucca, ai cittadini di Porcari, di Capannori, a tutto quel comprensorio un prezzo che sarebbe assolutamente ingiusto, illegittimo e economicamente gravoso.

**PRESIDENTE:** Grazie. La parola alla collega Mercanti.

**MERCANTI:** Sì grazie Presidente. Ma io capisco il nervosismo e l'agitazione da parte dell'opposizione che prova a rivoltare contro e soffiare vento sul fuoco sulle legittime preoccupazioni degli amministratori e dei cittadini pur di fare confusione; è chiaro che se si approva questo Piano cominciate a rosicare perché pensavate la conquista di via Cavour che con questo Piano sarà un ulteriore tassello per tenervi - meno male - a debita distanza, visto che stamani apprendiamo che siete contro lo sviluppo, contro qualsiasi cosa, perché è inutile dire a parole si è favorevoli poi ogni volta che si trova una localizzazione insorgete contro o agitate le folle anche con cose non vere, perché lo diceva bene la presidente De Robertis, che ringrazio per la pazienza, la fatica e il lavoro di cucitura che ha fatto in questi mesi insieme ovviamente a tutti i colleghi della Commissione Quattro, però questo impianto dà una risposta che il distretto cartario, dal quale io provengo, aspettava da decenni, per questo abbiamo urgenza di approvare e farlo presto.

Per quanto riguarda la Piana di Lucca lo ha spiegato benissimo stamani l'assessora Monni, proverò a rispiegarlo qui dentro, l'impianto dei pannolini non è stato assoggettato a Via, quando il progetto è stato presentato vigeva il vecchio Piano, il fatto che si approvi questo Piano per quanto riguarda la valutazione della localizzazione di quell'impianto non cambia niente, niente, è già stato verificato benissimo, c'è anche una sentenza che dimostra che abbiamo ragione proprio a dimostrazione della bontà dell'operato nemmeno della politica, perché poi la politica su certe valutazioni secondo me, bene che non centri, a meno che non vogliamo dire agli uffici che d'ora in avanti andremo anche oltre le norme se venite voi, forse a voi i regimi vi garbano ma siccome io sono molto democratica funziona così...

PRESIDENTE: Scusate, scusate, scusate, per favore lasciate concludere la collega Mercanti.

MERCANTI: Benissimo, mi fa piacere che la prendiate come un'offesa, ho detto "forse vi garbano" dopo di che ci sono le leggi, gli uffici, perché non c'è la politica, io difendo gli uffici e l'operato degli uffici, sarebbe grave pensare che un consigliere o un assessore obblighi gli uffici a dare delle valutazioni, quindi se gli uffici fanno una valutazione e la motivano sul lato tecnico non possiamo che sottostare alla valutazione degli uffici, questo per dire...

PRESIDENTE: Chiudiamo per favore.

MERCANTI: che smettiamo di agitare le persone e dargli preoccupazioni.

PRESIDENTE: Allora un attimo, io chiedo soltanto di cercare, capisco che il tema scalda tutti, di trovare modo e forma, e lo dico senza dare aggettivi verso gli altri, senza usare parole che... ognuno è libero qui dentro di dire quello che ritiene nel rispetto della libertà degli altri, come è giusto che sia, e senza che questo crei danno agli altri. Lo dico a tutti, poi ognuno può

fare quello che ritiene giusto ma rispettando gli altri.

Non so se la Lega è già intervenuta... no no aspettate però, sono intervenuto io e credo di aver come dire... scusate allora siamo in fase di votazione, se è per ordine dei lavori, per fatto personale, di che si discute?

...(intervento fuori microfono)...

Ce n'è uno una testa, siete già intervenuti, siete già intervenuti... quindi per fatto personale rispetto a quanto avvenuto? Allora è diverso da per ordine dei lavori, prego.

LANDI: Presidente io le chiederei, anche perché la stesura di questo verbale di questa seduta fosse corretto rispetto a quanto detto, e la prego di utilizzare quello che il nostro Regolamento del Consiglio dice, sentir dire alla collega Mercanti che i regimi ci garbano indicando le forze di opposizione per me non è un fatto personale è un fatto personalissimo, ma a prescindere da questo credo che la collega Mercanti dovrebbe, quantomeno se non lo fa lei come Presidente di questa assemblea, e quindi lei avalla quanto detto dalla collega Mercanti, possa per lo meno ritirare quanto detto, specificare meglio, o chiarire meglio, perché dire che "i regimi vi garbano" secondo me in quest'aula non si può sentire, e noi non lo accettiamo. Quindi la prego Presidente...

PRESIDENTE: Allora la parola regime ha tanti significati, perché se no arriviamo... prego la parola... se lei mi diceva regime fascista allora io capivo, la parola fascista non l'ha utilizzata; comunque do la parola alla collega Mercanti.

MERCANTI: Allora ho detto regime però senza specificare, però accolgo con molto, mi dispiace, ho detto "forse vi garba", quindi non ho accusato nessuno, era un forse ipotetico, forse, forse. Detto questo sono molto contenta che su questa parola tutta l'aula la prenda come un'offesa, mi scuso se vi siete sentiti presi su fatto personale, non ho usato fascismo, ho

usato la parola “regime”, quindi mi scuso se vi siete sentiti presi in causa, mi fa anche piacere ripeto che in quest’aula tutti all’unanimità si condannino i regimi.

**PRESIDENTE:** Va bene grazie. Collega Bianchini va bene oppure vuole la parola? prego per fatto personale, però aveva risposto.

**BIANCHINI:** Il fatto che la collega si meravigli che noi ci sentiamo offesi è una duplice offesa, anche perché in questa regione si utilizza quello che lei dice come sistema politico per vincere o per fare altro, quindi è un’offesa personale e politica. Io personalmente mi sento offesa, vorrei delle scuse anche se lei si meraviglia che noi ci sentiamo offesi, questo è ancor peggio.

**PRESIDENTE:** La collega Mercanti ha provato nel suo intervento a dire che ha usato una parola che era “forse”, e in quel forse ci sta l’ipotetica attorno a cui...io non ci ravvedo questioni di carattere offensivo.

Mettiamo in votazione l’ordine del giorno 1303... non ci sono le dichiarazioni di voto. Apriamo la votazione. Avete visto è stata sospesa e non le funziona il sistema; come vota la collega Mercanti? Vedendo tutto rosso mi immagino contrario. Bene, chiudiamo la votazione. Favorevoli 10. Contrari 23 con il voto della collega Mercanti. Astenuti 0.

- Il Consiglio non approva -

**PRESIDENTE:** Ordine del giorno 1304, presidente Stella.

**STELLA:** Grazie Presidente. Per dire alla collega Mercanti che una volta al Sindaco Renzi dissi che non riusciva, non so oggi, a chiedere scusa che mi assomigliava molto a Fonzie, lui con quella vivacità mi disse: lei mi ricorda Ralph Malph, quindi per dire che alcune volte anche le cose che potrebbero sembrare un po’... però possono assumere anche i toni, perché poi alla fine in quest’aula c’è sempre un filo conduttore che è il rispetto nei

confronti degli altri, degli atti che noi riusciamo a portare.

Riguardo alla provincia di Pisa però mi sento di dire che mi era stato detto in apertura che erano inutili gli ordini del giorno, assolutamente influenti rispetto al dibattito, che non avrebbero inciso sul Piano, che non hanno inciso sul Piano è estremamente vero, che invece non abbiano reso perlomeno il dibattito vivo per quanto riguarda, e vivace, mi sembra anche puntuale per quanto riguarda invece le localizzazioni, le necessità e le risorse delle province; sulla provincia di Pisa sapete che abbiamo una discarica, che è il tema aperto che è quello su Peccioli, poi magari i colleghi della provincia di Pisa, ho visto si è prenotata subito la collega Meini, infatti lascio la collega intervenire su quello, e mi limito a leggere le osservazioni dell’Anci, che mi sembra quella più puntuale, “vengono espresse perplessità in merito alla gestione della fase transitoria, soprattutto nel caso non siano conseguiti gli obiettivi previsti con la realizzazione di nuovi impianti; si chiede pertanto un piano alternativo per non correre il rischio di dover esportare i nostri rifiuti verso impianti di termovalorizzazione posti fuori Regione con costi crescenti, l’accettazione di questa opzione dovrebbe comportare per coerenza il non abbandonare investimenti di questo tipo anche nella nostra Regione. Si esprime l’auspicio che siano potenziati gli impianti esistenti ove vi siano le condizioni”, che è di fatto quello che noi chiediamo nell’ordine del giorno, grazie.

**PRESIDENTE:** Ringrazio il presidente Stella. La parola alla presidente Meini.

**MEINI:** Sì grazie Presidente. Quando prima la presidente De Robertis è intervenuta dicendo alcuni di questi hanno chiarezza nel Piano è vero, però su Pisa ci sono alcuni punti che invece non sono per niente chiari, e non sono per niente chiari a partire dall’ossicombustore di Peccioli, prima scherzavo e correggevo il collega Stella, a quella che sembra essere rappresentata 2-3 volte ancora in fase di valutazione, l’ampliamento invece della discarica

della nuova Belvedere su cui sono state fatte diverse osservazioni, su cui il percorso ancora non è chiaro, però sembra essere collegato a quello che è il processo di ossicombustione, al tema di RetiAmbiente che sta chiedendo ai comuni di entrare nelle quote di partecipazione dell'azienda che dovrà poi costruire l'impianto su cui ci sono ancora diversi dubbi da parte di comuni che fanno parte di RetiAmbiente. Per non parlare della discarica di Chianni e tutto quel processo che abbiamo visto iniziare nella precedente legislatura e concludersi all'inizio di questa legislatura con forze politiche anche di maggioranza che dicevano no all'apertura di quella discarica che oggi non solo conferisce al suo interno amianto ma che in questo Piano verrà aperta, forse, non più solo per i rifiuti speciali ma anche per i rifiuti urbani, perché si va in deroga a quelle che sono le attuali discariche di rifiuti urbani, e si dice potranno decidere i gestori di aprirli anche per i rifiuti urbani.

Per non parlare, io aspetto ancora la lettera di Alia per quanto riguarda il gassificatore di Pontedera, che non sappiamo se essere ancora oppure no nel Piano, c'erano arrivate notizie di diverso tipo su questo, quindi anche su questo c'è un chiarimento, e quindi gli impianti ad oggi previsti nella provincia di Pisa all'interno di questo Piano non sono per niente chiari. Quindi questo è un ordine del giorno per cui ringrazio il collega presidente Stella di averlo presentato perché quell'area è satura, quell'area, soprattutto la Valdera ha già dato tantissimo non all'Ato costa ma all'Ato centro anche per quanto riguarda il conferimento di rifiuti, e non siamo assolutamente d'accordo che continua ad andare a discapito di quel territorio bellissimo che ha bisogno di essere sviluppato per evitare, e non avere il coraggio di dire che anche l'ATO centro ha bisogno di un autosufficienza, grazie.

**PRESIDENTE:** Ringrazio la presidente Meini. La parola al presidente Capecci.

**CAPECCHI:** Grazie Presidente e colleghi. Lo ha anticipato la collega Meini, la provincia di Pisa in particolare è oggetto di trasformazioni non soltanto dal punto di vista degli impianti,

ma anche dal punto di vista degli equilibri che regolano i rapporti fra le società. Per realizzare l'ossicombustore La Belvedere S.p.A. sta creando una nuova società con RetiAmbiente, ci sono movimenti di capitali e cointeressenze, quelli a cui mi pareva si facesse riferimento all'inizio di questo dibattito con il vicepresidente Scaramelli che per sfortuna è scomparso dai radar per aver certificato un voto, ma che in qualche modo aveva posto una questione rilevante all'inizio di questo dibattito, ovverosia sistema che secondo lui questo Piano garantirebbe di trasparenza, di aumento della trasparenza e di cognizione di un avvicinamento della Regione ai territori. Noi nutriamo sinceramente qualche dubbio, vogliamo cogliere l'occasione di questo ordine del giorno per registrare che nel frattempo basta andare sul sito della Regione Toscana, alle pagine dedicate, per capire quanto si sta trasformando sotto gli occhi del Consiglio regionale la situazione, anche in una fase come questa, e quindi quanto anche alcune eccezioni degli uffici possono essere fondate dal loro punto di vista quando ci dicevano: non si riesce a mettere un punto per quanto riguarda il quadro conoscitivo delle stazioni esistenti perché ogni giorno ci sono richieste, procedure che vanno avanti e autorizzazioni che vengono a modificarsi. È il caso per esempio della discarica di Gello nel Comune di Pontedera, noi abbiamo formalizzato, vorremmo discutere anche degli emendamenti su questa scelta, perché si ripropone per l'ennesima volta il solito tema, e cioè chi ha avuto sul territorio, e anche il territorio della Valdera, ma non solo, ha dato in questi anni tanto al sistema di smaltimento dell'Ato costa continua purtroppo a vedersi "premiare" attraverso ampliamenti, cambiamenti di impianti, ma sempre più o meno nelle stesse localizzazioni, e questo è uno dei grandi temi che noi pensiamo avremmo potuto e dovuto affrontare in maniera diversa anche nel rapporto con il territorio, grazie Presidente.

**PRESIDENTE:** Grazie. Non vedo nessun altro iscritto, mettiamo in votazione l'ordine del giorno 1304. Aperta la votazione. Chiudiamo la votazione... ora non mi pare

... (intervento fuori microfono)...

Si però, io lo aggiungo ma ora... capisco, me lo aveva già chiesto, capisco quello che il presidente Anselmi vuole dirci, cioè che essendo lui in aula può votare così, ma se fanno tutti come sta facendo il presidente Anselmi ora togliamo il voto elettronico e lo facciamo per alzata di mano. Se ne ha la possibilità chiedo al presidente Anselmi di votare con il voto elettronico. Favorevoli 11. Contrari 22 più uno 23. Astenuti 0.

- Il Consiglio non approva -

PRESIDENTE: Ordine del giorno 1305, la parola al presidente Stella

... (intervento fuori microfono)...

Dopo ci sono altri ordini del giorno, io finché c'è il tempo per poter iniziare io sono per lavorare, perché se no diventa complicato. Prego la parola al presidente Stella.

STELLA: Grazie Presidente. Allora questo è l'ultimo degli ordini del giorno che riguardavano il tema della pianificazione del territorio, il tema della localizzazione per quanto ci riguarda chiara e puntuale degli impianti di termovalorizzazione, il tema della chiusura del ciclo dei rifiuti, perché se vogliamo chiamarlo veramente Piano dei rifiuti e bonifica dei siti inquinanti, Piano dell'economia circolare, non possiamo non tenere in considerazione l'aspetto anche economico e di politica industriale che sta all'interno dei rifiuti; e anche il tema tantissimo caro a noi di centro-destra che è l'abbassamento delle tariffe, che è il tema della raccolta differenziata, basta vedere che per quanto riguarda la provincia di Massa Carrara è una delle province che va meglio in assoluto per quanto riguarda la raccolta differenziata, e quei comuni che superano l'80 per cento sono proprio comuni a guida di sindaci di centro-destra, amministratori di centro-destra, che hanno fatto sì che la raccolta differenziata del proprio Comune nell'arco del

tempo crescesse; penso e ringrazio i nostri sindaci della Lunigiana, ne cito uno, il collega il Matteo Mastrini Sindaco di Tresana per citarli tutti. Ma naturalmente nel tema di Massa Carrara non possiamo non tenere in considerazione anche il tema delle bonifiche, il tema dei siti inquinati, il grandissimo lavoro che sta facendo il ministro Pichetto sul tema dei siti per quanto riguarda Massa Carrara e le risorse messe a disposizione, come sa bene l'assessora Monni, il grandissimo impegno del governo sulla provincia di Massa Carrara; ecco perché reputiamo ancora importante quest'ordine del giorno, volevamo inserirlo anche il ringraziamento al Ministro, insieme naturalmente al ringraziamento alla Regione, perché si vince quando si vince e si fa squadra, si vince quando la squadra funziona e si vince quando si ha a cuore l'obiettivo principale e primario che è il benessere dei cittadini. È del tutto evidente che in quella provincia occorre fare un investimento importante per quanto riguarda i siti inquinati, ed è del tutto evidente che occorre uno sforzo ulteriore e necessario per quanto riguarda la pianificazione dei rifiuti, per quanto riguarda il raggiungimento della chiusura del ciclo dei rifiuti. E ultimo certamente, ma non per ultimo, avendo fatto un ragionamento complessivo che riguarda il piano dei rifiuti, la raccolta differenziata, la chiusura in discarica, e i nostri cicli produttivi che riguardano i distretti industriali, un accenno va fatto a quello è un distretto più importante che c'è in Italia per quanto riguarda distretto del marmo, che ha bisogno di cura, che ha bisogno di attenzione e che naturalmente rientra nel tema complessivo della gestione dei rifiuti, sul quale noi dobbiamo fare molta attenzione cercando di dare anche all'interno di questo Piano delle risposte alle nostre imprese.

PRESIDENTE: Grazie presidente Stella. Ci sono altri interventi? La parola al collega Baldini.

BALDINI: Grazie Presidente. Io continuo a ringraziare per quello che dice, il gruppo di Forza Italia, quello che dice il presidente Marco Stella, perché questa mattina è riuscito a

focalizzare tutta una serie di interventi che hanno un elemento di collante e di continuità che ben si attaglia alle problematiche discusse e affrontate durante il Consiglio di ieri, durante la seduta di discussione per quanto riguarda il Piano rifiuti di ieri. E venendo alla Provincia di Massa non è possibile non prendere in considerazione alcuni temi che anche il gruppo della Lega durante i lavori e durante le consiliature e le sedute in Commissione, in Consiglio regionale, ha affrontato con riferimento al tema delle bonifiche. Sì perché la Regione Toscana, principale ente coinvolto nell'iter di approvazione dei progetti di bonifica nella gestione di risorse economiche ha a nostro avviso mancato di garantire un'adeguata continuità nei finanziamenti, e un caso emblematico, ecco l'occasione di poterne discutere e riprendere anche in quest'occasione, è rappresentato dal Sin della falda di Massa Carrara, dove il mancato raggiungimento di un'obbligazione giuridicamente vincolante entro il 31 dicembre 2022 tra la Regione e il soggetto attuatore Sogesid S.p.A. ha comportato il defianziamento delle risorse collegate alla programmazione 2014-2020 del Fondo di sviluppo e coesione. A nulla è servita, lo ricordo ma ne abbiamo già discusso a più riprese, a nulla è servita l'azione tardiva che ha previsto una linea di finanziamento alternativa per solo 13 milioni, quando ormai l'iter di approvazione della progettazione era superato; la Regione a nostro avviso avrebbe dovuto garantire la propria presenza nelle cabine di regia e tutelare le risorse economiche in quella sede. Se la Regione fosse intervenuta in modo tempestivo Sogesid non avrebbe sospeso l'iter del bando integrato per la programmazione esecutiva e la realizzazione delle opere evitando di bloccare ulteriormente quel processo. Questa mancanza ha portato alla perdita dei fondi Fsc e a una nuova dilazione temporale per l'inizio delle bonifiche del Sin di Massa Carrara. Quindi di conseguenza, senza dilungarmi oltre su un tema che potrebbe prendere larga parte del Consiglio di oggi, anche da questo punto di vista, l'ordine del giorno presentato dal gruppo di Forza Italia non può essere che condivisibile e quindi troverà il

consenso e il voto positivo da parte del gruppo della Lega, grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Ci sono altri interventi? Non vedo nessun altro intervento, mettiamo in votazione l'ordine del giorno 1305. Chiudiamo la votazione. Favorevoli 8. Contrari 22. Astenuti 0.

- Il Consiglio non approva -

PRESIDENTE: La parola alla presidente Galletti per l'ordine del giorno 1306 testo sostitutivo.

GALLETTI: Grazie Presidente. Gli ordini del giorno e l'approccio che abbiamo visto finora è nettamente contrario a quella che è l'impostazione coerente, come ha detto anche prima il collega Petrucci, che abbiamo sempre avuto, cioè che l'impostazione della Regione doveva essere, al netto dei grandi ritardi con cui il Piano regionale arriva, e al netto del metodo rovesciato con cui è stato attuato, cioè prima si è chiesto ai privati cosa avessero intenzione di fare per la loro attività e successivamente la Regione e la Giunta ha impostato il proprio Piano, al netto di tutto questo per noi un punto solo doveva essere chiaro: non è possibile, stante la situazione attuale dell'inquinamento, delle problematiche legate all'ambiente e alla salute delle persone, prorogare o continuare ulteriormente a utilizzare l'incenerimento, non chiamamola per favore termovalorizzazione, perché è un inganno semantico, si chiama incenerimento con tutto ciò che comporta la combustione dal punto di vista ambientale e della salute del territorio e delle persone; e di questo ne è investita soprattutto, per la maggior parte, la costa e altre aree periferiche, che sono del centro della Toscana, quindi dell'area fiorentina, con delle percentuali di raccolta differenziata bassissime.

Di uno di questi problemi sono stati investiti i cittadini di cui parliamo da anni, dal 2015, da quando siamo entrati in Consiglio regionale, che sono vicini alla discarica di Cava Fornace, non sto a riepilogare quelle che sono state le

problematiche, ma voglio soltanto accennare all'ultimo elemento scatenante che dovrebbe aver portato questa Giunta già da tempo a decidere della chiusura, ovvero lo smottamento di uno degli argini che è avvenuto lo scorso maggio e che ha fatto sì che fosse obbligatorio bloccare gli smottamenti, che sono stati sospesi con provvedimento della direzione regionale ambiente e energia, e questo è tanto più grave quanto più che si trova a pochi metri dalla riserva naturale del lago di Porta, e quindi è importante che questo Piano e soprattutto le intenzioni della Giunta fossero chiare rispetto all'impostazione di un percorso che vada per la chiusura e la gestione della fase post mortem della discarica, per la quale ci aspettiamo, ci saremmo aspettati che fosse stato presentato un progetto da parte anche del gestore Programma Ambiente Apuane. È per questo che chiediamo nell'impegnativa di procedere con un cronoprogramma dettagliato alla chiusura definitiva, messa in sicurezza e bonifica dell'area, per impedire ogni ipotesi di contaminazione nel futuro, e mettendo anche quindi le risorse necessarie a questo.

PRESIDENTE: Grazie. La parola al collega Puppa.

PUPPA: Grazie Presidente. Chiedo alla collega Galletti, soprattutto in relazione all'importanza del tema che conosciamo bene e che seguiamo da anni in modo attento, e soprattutto considerando anche che non è oggi con l'approvazione del Piano che si possono recepire interventi di chiusura che l'ordine del giorno chiede, nel rispetto anche del lavoro importante che gli uffici della Regione e dell'assessorato stanno facendo, di poter discutere di questo tema

all'interno della Commissione competente, grazie.

PRESIDENTE: Grazie, c'è questa richiesta per la presidente Galletti.

GALLETTI: Grazie Presidente. Accettiamo lo spostamento in Commissione come un gesto di apertura rispetto a quella che è una problematica che per fortuna vediamo che una parte della maggioranza registra. Ricordo però che, è vero è stato fatto un grande lavoro e questo l'ho riconosciuto alla presidente De Robertis e a tutti coloro che hanno partecipato, le osservazioni riguardo la discarica di Montale, anche nel corso degli anni, sono arrivate col tempo e quindi ci aspettavamo che nell'ambito della discussione questo che è un approccio che vedo registrato da una parte della maggioranza fosse integrato, e quindi a maggior ragione che nell'ultima sede utile opportuna, cioè quella dell'aula, era doveroso portare avanti questa istanza, come anche le altre degli ordini del giorno che abbiamo presentato. Quindi accogliamo la richiesta.

PRESIDENTE: Ringrazio la presidente, come sempre faccio presente che viene ritirato questo atto, quindi l'atto è ritirato e poi deve essere presentato in Commissione come nuovo atto.

Sono le 13:33, avevamo deciso di interrompere i lavori alle ore 13:30 fino alle ore 14:30. Faccio presente a tutti che alle ore 14:30 io, visto anche la lunghezza con cui il dibattito sta andando avanti, se ci saranno i numeri farò partire i lavori d'aula. Grazie a dopo.

*La seduta è sospesa alle ore 13:33.*

ISPar s.r.l. Via I. Silone, 23 - 64023 MOSCIANO SANT'ANGELO (TE)

Redazione e coordinamento a cura del Settore Atti consiliari.

Procedura di nomine e designazioni di competenza del Consiglio regionale

(A. Barbagli, O. Braschi, B. Cocchi, A. Tonarelli)

L'estensore: A. Barbagli

La responsabile dei servizi d'aula: Dr.ssa Cecilia Tosetto

Stampa: Centro stampa del Consiglio Regionale della Toscana